



Università di Foggia

**SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE PARTECIPAZIONI
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
AL 30.09.2017**

A cura della Commissione Partecipazioni, nominata con D.R. prot. n. 0015273 - VI/11 del 01/06/2017 - Decreto del Rettore - 660/2017, composta dal prof. Andrea TUCCI, professore ordinario di Diritto dell'Economia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, dal prof. Marco TALIENTO, professore straordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia, e dal dott. Sandro STALLONE, funzionario afferente al Servizio Terza Missione e Partecipazioni.

INDICE

INDICE	pag.2
1. Premessa	pag.4
2. Situazione delle partecipazioni al 28 febbraio 2017	pag.5
3. Criteri per l'analisi della sostenibilità finanziaria delle società partecipate	pag.7
4. Analisi finanziaria delle società partecipate e valutazioni della Commissione	
4.1. Società spin-off	pag.9
4.1.1. Archeologica S.r.l.....	pag.9
4.1.2. BiocomLab S.r.l.	pag.11
4.1.3. Bio2xigen S.r.l.	pag.13
4.1.4. Promis Biotech S.r.l.	pag.14
4.1.5. Innovagritech S.r.l.	pag.15
4.1.6. Minaba Tech S.r.l.....	pag.16
4.1.7. New Gluten World S.r.l.	pag.17
4.2 – Centri di competenza tecnologici	pag.21
4.2.1. Società Consortile Daisy-Net a r.l.	pag.21
4.2.2. Società Consortile Meridionale Innovazione Trasporti a r.l.	pag.22
4.2.3. Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema)	pag.24
4.3. Gruppi di azione locale (gal)	pag.26
4.3.1. Gal "Ponte Lama"	pag.26
4.3.2. Gal "Le città di Castel del Monte"	pag.26
4.3.3. Gal "Meridaunia"	pag.27
4.3.4. Gal "Daunia Rurale"	pag.27
4.3.5. Gal "Gargano"	pag.27
4.3.6. Gal "Piana del Tavoliere"	pag.28
4.3.7. Gal "Fior d'olivi"	pag.28
4.3.8. Gal "Murgia Più"	pag.28
4.4. Distretti tecnologici	pag.30
4.4.1. Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)	pag.30
4.4.2. Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c.a r.l. (H- BIO Puglia)	pag.32
4.5. Società consortili e consorzi	pag.35
4.5.1. Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.)	pag.35
4.5.2. Società Consortile Silab a r.l.	pag.36
4.5.3. Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM	pag.38
4.5.4. Promodaunia soc. cons. per azioni	pag.40
4.5.5. Consorzio Interuniversitario per il calcolo dell'Italia Nord Orientale (Cineca)	pag.41
4.5.6. Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.)	pag.41
4.5.7. Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO)	pag.42
4.5.8. Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM)	pag.42

4.5.9. Consorzio ALMALAUREA	pag. ...42
4.5.10 –UNIVERSUS –CSEI (Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione)	pag. ...42
4.6. Fondazioni	pag. ...44
4.6.1. Fondazione Felice Chirò	pag. ... 44
4.6.2 - Fondazione FORMAP (f. di partecipazione per attuazione l. n. 240/2010)	pag. ...44
4.6.3 – Altre Fondazioni	pag.44
4.6.4 - Fondazione non partecipate dall'Università degli Studi di Foggia	pag. ...44
4.6.4.1 - Fondazione Apulia Felix	pag.44
4.6.4.2 - Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco-Ceci" di Foggia	pag.45
4.7. Associazioni (riconosciute e non riconosciute)	pag. ...46
4.7.1. Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL)	pag. ...46
4.7.2. Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E)	pag. ...46
4.7.3. Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo	pag. ...46
4.7.4. Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNcube) ...	pag. ...46
4.7.5. Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI)	pag. ...46
4.7.6. Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).....	pag. ...46
4.7.7. Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU)	pag. ...47
4.7.8. Comunità Universitaria Mediterranea (CUM)	pag. ...47
4.7.9. Associazione internazionale per la diffusione di Internet (Internet SOCIety) – ISOC	pag. ...47
4.7.10. UNICA Network	pag. ...47
4.7.11. Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA	pag. ...47
4.7.12. Compostela Group of University (CGU)	pag. ...48
4.7.13. Associazione Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED)	pag. ...48
4.7.14. Altre associazioni.....	pag. ... 48
4.7.15. Associazioni finanziate dall'Università degli Studi di Foggia	pag.48
4.8. Distretti produttivi	pag. ...49
4.8.1. Distretto produttivo dell'informatica	pag. ...49
4.8.2. Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR)	pag. ...49
4.8.3. Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia	pag. ...49
4.8.4. Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità "Terre Federicane"	pag. ...49
5. Riepilogo proposte della commissione	pag. ...51
6. Conseguimento obiettivi previsti dal Piano Operativo di Razionalizzazione	pag. ...53

1. Premessa

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, rispettivamente nelle sedute del 13 maggio e 26 maggio 2015, hanno affidato alla "Commissione Partecipazioni" (di seguito anche "Commissione") – in ultimo nominata con D.R. prot. n. 0015273 - VI/11 del 01/06/2017 - Decreto del Rettore - 660/2017, e composta dal prof. Andrea TUCCI, professore ordinario di Diritto dell'Economia presso il Dipartimento di Giurisprudenza, dal prof. Marco TALIENTO, professore straordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia, e dal dott. Sandro STALLONE, funzionario afferente al Servizio Terza Missione e Partecipazioni - il compito di procedere semestralmente ad un'analisi istruttoria della situazione complessiva delle partecipazioni dell'Università degli Studi di Foggia a società, consorzi ed enti pubblici e privati.

Preliminarmente si richiamano le principali norme, laddove applicabili, cui si attiene l'Università per quanto riguarda le partecipazioni in società, consorzi ed enti pubblici e privati:

- art. 91-bis del D.P.R. 11/07/1980, n. 382, (riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica);
- art. 17 della Legge 21 maggio 1981, n. 240 (provvidenze a favore dei consorzi e delle società consortili tra piccole e medie imprese nonché delle società consortili miste);
- art. 19, co. 2 del Decreto Legge 78-2009 convertito con Legge del 3 agosto 2009, n. 102;
- art. 2, co. 4 e 5 del Decreto interministeriale 1 settembre 2009, n. 90 (ridefinizione dell'indicatore di indebitamento delle Università statali);
- art. 49 del D.L 21 giugno 2013 n. 69, (disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia) convertito dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98;
- art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- art.17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n.114 (misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari);
- art 1, co. 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato);
- Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 recante "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".
- Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

2. Situazione delle partecipazioni al 28 febbraio 2017

La delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia del 27 marzo 2015, in ottemperanza di quanto previsto dall'art 1, co. 611 e 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), ha previsto il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con le modalità e i tempi indicati e i relativi risparmi da conseguire. In particolare quest'ultimi sono per lo più rappresentati dal recupero della mera quota capitale detenuta dall'Università degli Studi di Foggia.

L'ultimo aggiornamento del Piano di Razionalizzazione (Revisione Straordinaria delle Partecipazioni, ai sensi dell'art 24 del D.lgs n. 175/2016 e s.m.i.) è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/02/2017.

RIEPILOGO SCHEMATICO DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL 31/03/2015 (aggiornato al 28/02/2017)

Società	Attività poste in essere dall'Università degli Studi di Foggia in ottemperanza a quanto previsto nel Piano operativo di razionalizzazione del 31/03/2015	Risparmi da conseguire	Risparmi conseguiti
Tinada S.r.l.	Con atto notarile del 04/12/2015 l'Università degli Studi di Foggia ha ceduto la quota posseduta di Tinada srl al valore nominale della stessa per un importo pari ad € 500,00 (euro cinquecento/00).		€ 500,00
Promis Biotech S.r.l.	Per la società è terminato il triennio di startup e la proroga di 1 anno della convenzione con Unifg. Fuoriuscita al termine del periodo di start-up.	€ 700,00	
Innovagritech S.r.l.	Il triennio di start up è terminato il 10/04/2016. Fuoriuscita al termine di tale periodo, salvo eventuale proroga di un anno, se richiesta dalla società.	€ 1.000,00	
Daisy-Net Soc. Cons. a r.l.	Fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.	€ 36.550,98	
D.A.Re. S.c.ar.l.	Mantenimento della partecipazione, oltre che per motivi strategici, anche perché la società si è adoperata per variare la composizione degli organi di governo e ridurre il numero degli amministratori per rispettare il limite della legge. Monitoraggio di tale adempimento.		
Distretto H-BIO S.c.a r.l.	Mantenimento della partecipazione, oltre che per motivi strategici, anche perché la società si è adoperata per variare la composizione degli organi di governo e ridurre il numero degli amministratori per rispettare il limite della legge. Monitoraggio di tale adempimento.		
EDEN S.c. a r.l.	Fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni. L'Università, da statuto e patti parasociali, non risponde di eventuali perdite	€ 2.000,00	

	al pari degli spin-off. Es. scadenza progetto "Nella pancia o nella terra" giugno 2016.		
Società Consortile Silab Daisy a r.l.	Fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.	€ 4.000,00	
Biogem Soc. cons. a r.l.	Mantenimento della partecipazione.		
Promodaunia S.c. per azioni	Comunicato recesso, nota prot. 29320-VI.11 del 18/11/2015.	€ 500,00 + 1.000,00 (annuale)	
Cineca	Mantenimento della partecipazione.		
C.I.R.P.	Comunicato recesso, nota prot. 21906-VI.11 del 09/09/2015.	€ 31.569,00	
CINBO	Mantenimento della partecipazione.		
CUEIM	Mantenimento della partecipazione.		
Consorzio ALMALAUREA	Mantenimento della partecipazione.		
GAL – "Daunia Rurale"	Comunicato recesso, nota prot. n. 11443-VI.11 del 06/05/2015.	€ 100,00	
GAL – "Gargano"	Comunicato recesso, nota prot. n. 11426-VI.11 del 06/05/2015.	€ 500,00	
GAL – "Piana del Tavoliere"	Comunicato recesso, nota prot. n. 11434-VI.11 del 06/05/2015.	€ 100,00	
GAL - "Murgia Più"	Comunicato recesso, nota, prot. n. 11446-VI.11 del 06/05/2015.	€ 135,00	
GAL – "Fior d'olivi"	Comunicato recesso, nota prot. n. 11452-VI.11 del 06/05/2015.	€ 100,00	
GAL – "Ponte Lama"	Comunicato recesso, nota prot. n. 11468-VI.11 del 06/05/2015.		€ 100,00
GAL – "Castel del Monte"	Comunicato recesso, nota prot. n. 11478-VI.11 del 06/05/2015.	€ 250,00	
GAL – "Meridaunia"	Mantenimento della partecipazione		

3. Criteri per l'analisi della sostenibilità finanziaria delle società partecipate

La Commissione, nell'analisi svolta e per maggiore completezza, ha messo in evidenza la sostenibilità della struttura finanziaria delle principali società ed enti partecipati da Unifg, applicando gli indicatori relativi, che monitorano la situazione di indebitamento, per verificarne, appunto, la sostenibilità.

Tale procedimento ha richiesto l'analisi di tre aspetti (patrimoniale, economico e finanziario) e l'utilizzazione degli indicatori di seguito specificati.

1. Il primo indicatore utilizzato per valutare lo stato dell'indebitamento dell'azienda è dato dal quoziente di indebitamento, ossia dal rapporto tra Indebitamento e Patrimonio ($Debt/Equity$). Tale quoziente discende dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. In una seconda verifica, inoltre, è stato utilizzato il rapporto tra indebitamento totale e patrimonio netto.

Ai fini dell'analisi dell'indebitamento delle società, si è considerato l'*indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta* (PFN), quale differenza tra poste passive di natura finanziaria (totale dei debiti finanziari e dei titoli di debito emessi dalla società) e quelle attive (disponibilità liquide e altre attività finanziarie presenti nell'attivo).

Si è considerato, inoltre, il *patrimonio netto* desumibile dal bilancio (ovvero, il capitale sociale più le riserve più gli utili o perdite conseguiti, al netto dei dividendi).

Questo primo indicatore (nelle due varianti) misura la sostenibilità del debito finanziario (o totale), dividendo – l'uno o l'altro – rispetto ai mezzi finanziari apportati a titolo di capitale di rischio (ovvero quelli risultanti dalla somma algebrica dei versamenti dei soci e dei risultati economici conseguiti dal *core business* aziendale).

- Se il *debt/equity* è maggiore di 1, significa che l'indebitamento supera il patrimonio netto e quindi la sostenibilità di questo debito presenta profili di rischio o incertezza finanziaria da monitorare, specialmente in presenza di *ratio* elevati.
- Se il *debt/equity* è compreso tra 0 e 1 (quindi positivo ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento, il quale, in linea di massima, appare sostenibile.
- Se il *debt/equity* è compreso tra 0 e -1 (quindi negativo ma maggiore di -1), significa che non c'è indebitamento finanziario (quindi la Posizione Finanziaria Netta è "positiva") e in generale è sintomo di ottima salute aziendale, ma di una società che al momento non sta investendo moltissimo.
- Valori estremi del *debt/equity* (quindi superiore a 2 o inferiori di -1), in linea di massima appartengono ad aziende che sono da tenere sotto controllo, perché nel primo caso indicano una società a rischio di *default*, nel secondo caso una che sta investendo pochissimo e quindi con poche prospettive di crescita ed elevato costo-opportunità per mancate remunerazioni.

2. Il secondo indicatore, utilizzato nella valutazione della sostenibilità dell'indebitamento, è stato la *Current Ratio* (indice corrente), il quale serve a valutare la situazione del capitale circolante netto.

Quale valore del *capitale circolante netto* (CCN), è stata utilizzata la differenza tra Attivo Circolante (Crediti verso Clienti e Rimanenze) e Passivo Circolante (Debiti verso Fornitori e Fondi) ossia il capitale che resta impiegato in attività a breve per garantire la gestione ordinaria d'impresa.

La *current ratio* misura il rapporto, piuttosto che la differenza, tra attività e passività correnti e, quindi, risulterà maggiore o minore di 1, a seconda che le attività superino o no le passività correnti. È molto importante che la *current ratio* sia maggiore di 1, ovvero capitale circolante netto positivo, questo perché indica che la società è in grado di ripagare i debiti a breve, tuttavia è preferibile che questo indicatore sia inferiore a 3 e abbastanza costante nel tempo. Una *current ratio* inferiore a 1, indica che la società dovrà usare della cassa (quindi calerà il *free cash flow*) per poter ripagare i debiti a breve, non è quindi sintomo di bancarotta, ma una spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica un'evidente incapacità di gestire in maniera corretta l'azienda.

In aggiunta, si può considerare anche l'*Acid Ratio* (o indice di liquidità immediata), in particolare per quelle società (di servizi) in cui le rimanenze di magazzino sono pressoché assenti. L'*Acid Ratio* è detto anche indice di liquidità primaria o indice secco di liquidità o *quick ratio*. Tale indice esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (passività correnti) con le poste maggiormente liquide delle attività correnti (liquidità immediate e differite) ed è dato dal rapporto tra la somma delle *liquidità immediate e differite* e le *passività correnti* dell'impresa.

- Se l'*Acid Ratio* è maggiore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.
- Se l'*Acid Ratio* è uguale a uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono uguali alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è critica poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.
- Se l'*Acid Ratio* è minore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

Il *quick ratio* esprime una buona condizione di liquidità nel caso in cui assume valori prossimi ad uno.

3. L'ultimo indicatore utilizzato (meno efficace dei due precedenti ai fini di questa analisi, ma non assolutamente da trascurare) è l'indice PFN/Ebitda, dato appunto dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda. L'Ebitda

(Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization), equivalente al cd. MOL (margine operativo lordo), è un risultato intermedio della redditività della gestione caratteristica aziendale. Solitamente si considera un buon valore di questo indicatore quando è inferiore a 2, sopra 3 invece c'è da preoccuparsi per la sostenibilità del debito (perché significa appunto che il debito è 3 volte il valore aggiunto, inteso come ricavi – costi e spese operative).

4. Analisi finanziaria delle società partecipate e valutazioni della Commissione

4.1 – SOCIETÀ SPIN-OFF

La Commissione rileva che il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, nella riunione del 12 aprile 2017, ha approvato la relazione annuale sull'andamento della gestione delle società Spin-off del nostro Ateneo predisposta dal Settore Trasferimento Tecnologico ed approvata dal Comitato Tecnico Spin-off, ex art. 3, co. 5 (Attribuzioni e Competenze) del Regolamento per la creazione di Spin-Off dell'Università degli Studi di Foggia, cui si farà riferimento per l'analisi delle spin-off accademiche.

Inoltre la Commissione ricorda che, per quanto attiene a tali società, la permanenza degli Spin-off all'interno delle strutture dell'Università, disciplinata con apposita convenzione, è consentita fino a 3 anni, prorogabili di un anno, a condizioni da definirsi dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, ricorrendo particolari ragioni di convenienza o opportunità.

La Commissione segnala che il Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università di Foggia prevede che nel caso in cui l'Università decida di uscire dalla compagine sociale di una spin off, la società ha facoltà di chiedere all'Università di continuare a mantenere lo status di Spin-off.

A tal proposito la Commissione segnala, altresì, che Tinada srl ha chiesto ed ottenuto, con decorrenza dal 26/11/2015, il riconoscimento dello status di spin off (DR Prot. n. 0006378 - VI/11 del 06/03/2017 - DR - 258/2017 e delibera del CdA, prot. n. 0007810 - II/7 del 17/03/2017 - 65/2017).

Tanto premesso, la Commissione espone quanto segue per ciascuno degli spin-off dell'Università degli Studi di Foggia.

4.1.1 - Archeologica S.r.l.

La società Archeologica S.r.l., costituita nel 2009, si occupa di diversi settori produttivi, legati al mondo della ricerca e, in particolare, delle applicazioni ai Beni Culturali. Il suo principale campo di attività è quello dei servizi per l'archeologia, sia tradizionali che innovativi, nell'ottica della più moderna "archeologia globale", intesa come impiego integrato di molteplici fonti e strumenti, con l'apporto di discipline umanistiche e scientifiche, di tecniche e tecnologie innovative.

L'attività imprenditoriale nasce per la valorizzazione ed industrializzazione dei risultati delle attività di ricerca condotte nell'ambito del progetto pilota "ITINERA" ("Information Technologies per la valorizzazione, l'E-learning e la Ricerca in Archeologia") condotto dall'Università di Foggia nell'ambito del Piano regionale per la Società dell'Informazione, misura 6.2 azione c) del POR Puglia 2000 – 2006.

L'Università degli Studi di Foggia deteneva una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 1.000,00, corrispondente al 10% del capitale sociale di € 10.000,00. Nell'Assemblea dei Soci del 09/10/2014 è stato deliberato di aumentare il capitale sociale di euro 6.000,00 (euro seimila), portandolo quindi ad euro 16.000,00 (sedicimila). L'aumento è avvenuto mediante il passaggio a capitale di parte della riserva disponibile iscritta in bilancio alla voce "riserva da utili". Si segnala, altresì, che è l'aumento gratuito è stato effettuato mediante l'aumento del valore nominale della quota di ciascun socio, senza che ciò abbia alterato la percentuale di partecipazione. L'aumento di capitale si è reso necessario perché il Progetto identificato come "PAC02L2_00186", proposto dalla società, è stato ammesso a finanziamento da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, a condizione che la società avesse proceduto ad un aumento, anche gratuito, del capitale sociale per un importo non inferiore ad euro 5.926,23.

Sempre in seguito all'ammissione a finanziamento del suddetto progetto, si è reso necessario un ulteriore aumento di capitale. Quindi, nell'Assemblea totalitaria di Archeologica s.r.l. del 4 febbraio 2015 è stato deliberato di aumentare il capitale sociale di altri 6.000,00 euro (euro seimila), portandolo ad euro 22.000,00 (euro ventiduemila). Inoltre si segnala che sono stati sospesi i lavori assembleari per consentire ai soci di esercitare il diritto di sottoscrizione e che l'Università di Foggia ha dichiarato di rinunciare al proprio diritto di sottoscrizione e non ha esercitato il diritto di veto spettante a norma dell'art. 11, co. 1, lett. a dello statuto sociale. In conclusione a fronte di un capitale sociale divenuto di euro 22.000, la quota di partecipazione dell'Università degli Studi di Foggia è rimasta del valore nominale di euro 1.600 (euro milleseicento).

La sede legale e operativa della società era in Largo Civitella n. 1, presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione dell'Università. Il triennio di permanenza della società Archeologica S.r.l. presso il nostro Ateneo è terminato nel mese di ottobre 2012 e, ai sensi del citato art. 6 del Regolamento per la creazione di Spin-Off, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 ottobre 2012, ha concesso la proroga di un ulteriore anno, con scadenza ottobre 2013. La società ha onorato i pagamenti dovuti, che ammontano ad euro 300 annui, a titolo di rimborso per le spese di funzionamento di attrezzature e locali messi a disposizione dal suddetto Dipartimento. Questa Università ha comunicato, con nota prot. 2551-VI.11 del 03/02/2015, la volontà di recedere dalla società "Archeologica S.r.l." per l'intera partecipazione di cui risulta titolare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 4.2 e 20 dello Statuto sociale, chiedendo contestualmente il rimborso della quota di partecipazione, ai sensi dell'art. 2473, co. 4, cod. civ., e degli artt. 11, co. 1, lett. (e), e 20 dello Statuto sociale. La decisione è stata adottata in virtù del disposto dell'art. 1, co. 611, lett. a-b della citata L. 23 dicembre 2014, n. 190 e dell'art. 2473 c.c.

La società "Archeologica S.r.l., con mail del 10/03/2015 (prot. n. 6459 –VI/11), ha dato riscontro in merito alla ricezione della suddetta nota e ha, altresì, comunicato che la questione sarebbe stata discussa nell'ambito dell'Assemblea dei Soci.

A seguito di esplicita richiesta della società in questione, con successiva nota prot. 31615-VII/11 del 11.12.2015, inviata alla società a mezzo PEC, questo Ateneo ha ribadito la volontà di recedere dalla società, chiedendo contestualmente la liquidazione della quota.

Il Presidente riferisce che, con nota prot.n. 2189-III/16 del 14.01.2016, pervenuta telematicamente a questa Amministrazione, il Presidente della società Archeologica s.r.l., dott.ssa Nunzia Maria Mangialardi, ha comunicato che, a seguito della manifestazione della volontà di recesso dalla società citata da parte dell'Università, la società spin off avrebbe provveduto al perfezionamento degli adempimenti necessari al completamento dell'operazione di liquidazione della quota.

Con la medesima nota, il Presidente della società ha chiesto che questa Università valuti la possibilità e l'opportunità che la suddetta società possa continuare a fregiarsi del titolo di spin off, sebbene l'Università a breve non farà più parte della compagine sociale, possibilità che parrebbe potenzialmente offerta dall'art.1 comma 3 e dall'art 10 del Regolamento spin off di Ateneo, oltre che dalla normativa vigente in materia, manifestando la disponibilità a modificare i patti parasociali già esistenti. Il Comitato Tecnico spin off di Ateneo, convocato per esaminare tecnicamente la questione, nella seduta telematica tenutasi nei giorni 14 e 15 gennaio 2016 u.s., ha espresso all'unanimità alcune perplessità circa la possibilità di procedere a una "riqualificazione" della società "Archeologica S.r.l." in termini di "spin off con il sostegno" dell'Università degli Studi di Foggia, ex art. 1, co. 3, Regolamento spin off, poiché da un esame del Regolamento stesso sembrerebbe che i commi 2 e 3 dell'art. 1 contemplino due fattispecie ben distinte e non sovrapponibili. In particolare, la società spin off "con il sostegno" dell'Università (art. 1, co. 3), dovrebbe essere stata costituita al fine precipuo dell'ammissione agli interventi di sostegno di cui al d. lgs. n. 297/99, con la partecipazione - quale "socio proponente" - di un soggetto legato all'Università, ex art. 2, co 1, del Regolamento spin off. Nel caso di specie, per contro, la Società è stata costituita come "spin off dell'Università" (art. 1, co. 2). Il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia, nella riunione del 26.01.2016, ha deliberato di non autorizzare il mantenimento del titolo di spin off da parte della società "Archeologica s.r.l.", alla luce del parere del Comitato Tecnico spin off di Ateneo.

In data 15/02/2016 è stata convocata l'Assemblea dei soci di "Archeologica S.r.l.", e l'ordine del giorno relativo alla citata Assemblea prevedeva, quale primo e secondo argomento d'esame, rispettivamente, la presa d'atto della volontà di recesso espressa, tra gli altri, dal socio Università degli Studi di Foggia e la deliberazione della liquidazione della quota attraverso l'uso di riserve disponibili, nonché le dimissioni/revoca dei consiglieri di amministrazione e atti conseguenti. Nel corso dell'Assemblea è stato approvato il prospetto relativo al valore attuale delle quote di ciascun socio, in base al quale all'Ateneo verrà liquidata la somma pari a € 1.848,80.

Nel verbale della suddetta assemblea il Presidente di Archeologica srl, dott.ssa Nunzia Mangialardi, ha precisato che a norma dello statuto e dell'art. 2473 c.c. i soci receduti hanno diritto al rimborso della propria partecipazione. Il rimborso dovrà avvenire nel termine di 180 giorni dalla comunicazione del recesso alla società (*i.e.*, dal 11/12/2015, data di invio della nota prot. n. 31615-VI/11 del 11/12/2015).

Mediante bonifico dell'11 maggio 2016, effettuato da Archeologica srl in favore dell'Università degli Studi di Foggia, è stata liquidata la quota di capitale sociale posseduta da questa Università nella società Archeologica srl.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 1 – Bilanci della società Archeologica S.r.l.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO							
<i>A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>B) IMMOBILIZZAZIONI</i>	€ 3.938	€ 2.567	€ 1.297	€ 3.594	€ 2.590	€ 2.952	€ 5.485
<i>C) ATTIVO CIRCOLANTE</i>	€ 128.957	€ 96.661	€ 115.161	€ 79.330	€ 55.509	€ 171.371	€ 101.785
<i>D) RATEI E RISCONTI</i>	€ 967	€ 10.245	€ 1.505	€ 821	€ 1.864	€ 1.356	€ 3.809
Totale attivo	€ 133.862	€ 109.473	€ 117.963	€ 83.745	€ 59.963	€ 175.679	€ 111.079
PASSIVO							
A) PATRIMONIO NETTO							
<i>CAPITALE SOCIALE</i>	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 16.000	€ 22.000	€ 22.000
<i>UTILE (PERDITE) portate a nuovo</i>	€ 9.265	€ 9.265	€ 9.265	€ 10.612	€ 5.219	€ 7.705	€ 3.101
<i>UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO</i>	€ 429	€ 499	€ 1.447	€ 656	€ 2.636	€ 484	€ 30.822
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 20.182	€ 20.680	€ 22.127	€ 22.786	€ 25.421	€ 31.905	€ 57.664
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	€ 8.115
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 416	€ 223	€ 729	0	0	€ 2.443	€ 2.059

D) DEBITI	€ 113.002	€ 87.867	€ 94.919	€ 60.959	€ 34.542	€ 141.331	€ 38.148
E) RATEI E RISCONTI	€ 262	€ 703	€ 188	0	0	0	€ 5.093
TOTALE PASSIVO	€ 133.862	€ 109.473	€ 117.963	€ 83.745	€ 59.963	€ 175.679	€ 111.079
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 305.592	€ 251.155	€ 114.042	€ 85.371	€ 54.315	€ 413.911	€ 241.309
<i>Ricavi delle vendite</i>	€ 305.592	€ 231.498	€ 114.042	€ 85.371	€ 42.576	€ 413.909	€ 225.894
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 288.997	€ 237.823	€ 107.167	€ 78.328	€ 52.888	€ 400.113	€ 187.666
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	€ 16.595	€ 13.332	€ 6.875	€ 7.043	€ 1.427	€ 13.798	€ 53.643
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 574	- 613	€ 4	€ -343	€ -168	€ -177	€ -2.055
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 39	-65	€ 172	€ -3.002	€ 604	€ -244	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 15.982	€ 12.654	€ 6.701	€ 3.698	€ 1.863	€ 13.377	€ 51.588
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 429	€ 499	€ 1.447	€ 656	€ 2.636	€ 484	€ 30.822

Si segnala che la società registra saggi di redditività positivi, talora anche elevati, nel periodo considerato, sia a livello di redditività netta sia a livello di risultato operativo (rispettivamente in rapporto all'*equity* e al totale attività investite). Dal punto di vista finanziario, il rapporto tra i debiti e i mezzi propri, che in passato era ben sopra l'unità, si attesta nel 2016 al di sotto di 1, indicando una riduzione del peso dei mezzi di terzi nel totale delle risorse patrimoniali.

4.1.2 - BiocomLab S.r.l.

BiocomLAB srl è una società spin off costituita in data 22/06/2009 e che ha come oggetto la "ricerca, sperimentazione e valorizzazione di risultati della ricerca in campo farmaceutico, agroalimentare e salutistico" ed è diretta allo sviluppo di metodologie per la produzione di bevande lattiche funzionali arricchite di composti ad attività anti-ipertensiva, anti-ossidante e di modulazione sul metabolismo glucidico, quali peptidi bioattivi (PB), attraverso l'inibizione dell'enzima che converte l'angiotensina I in angiotensina II (ACE) ed acido g-amminobutirrico (GABA).

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione pari ad € 1.000,00, corrispondente all'1,51 % del capitale sociale di € 66.000,00.

La sede legale è in Via G. Amendola n. 165/A presso la Facoltà di Agraria in Bari, mentre la sede operativa era ubicata presso il Centro Interdipartimentale Bioagromed dell'Università degli Studi di Foggia, attualmente cessato. Si rileva che il triennio di permanenza della società BiocomLAB S.r.l. presso il nostro Ateneo, presso il Centro Interdipartimentale Bioagromed, è terminato nel mese di dicembre 2011 e non è stata inoltrata alcuna richiesta di proroga della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Foggia, rispettivamente, nelle sedute del 26 gennaio e del 9 febbraio 2011, hanno deliberato di approvare l'aumento del capitale sociale a € 50.000,00, aumento da sottoscrivere esclusivamente da parte delle società Molini Tandoi S.p.A. e Giuliani S.p.A., le quali, contestualmente, avrebbero dovuto versare le somme necessarie a costituire una riserva fino al raggiungimento di un patrimonio netto di almeno € 100.000,00.

Successivamente, con nota del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società BiocomLAB S.r.l. del 28 febbraio 2011 (prot. n. 3486-III/12 del 04.03.2011), è stato comunicato che la società Giuliani è "venuta meno" e che, nel contempo, è stato acquisito l'interesse ad entrare nella compagine sociale di altre società. Inoltre il Presidente del C.d.A. di BiocomLAB ha comunicato che la Società ha deliberato un aumento di capitale di € 66.000,00, in luogo dei 50.000,00 euro inizialmente previsti, in relazione al quale i nuovi soci avrebbero sottoscritto le quote di nuova emissione. L'Università degli Studi di Foggia, con DR, prot. n. 3969-III/11, Rep. D.R. n.211-2011, dell'11 marzo 2011 ha approvato l'aumento del capitale sociale della società "BiocomLAB S.r.l." ad € 66.000,00 e ha espresso il gradimento dell'Università degli Studi di Foggia all'ingresso dei nuovi soci.

Sulla base dei dati economici, patrimoniali e finanziari della società, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia, nella riunione del 28/10/2014, anche su proposta della Commissione Partecipazioni, ha deliberato di esercitare il diritto di recesso (preavviso minimo: un anno, ex art. 9 dello statuto sociale) e in seguito, con nota, prot. n. 1748/V.11 del 27/01/2015, è stato esercitato il suddetto diritto. Si precisa che con la suddetta comunicazione l'Università degli Studi di Foggia ha inteso esercitare il diritto di recesso rispettando il preavviso di 1 anno; la comunicazione, quindi, costituisce anche preavviso.

La Commissione segnala che con nota, prot. n. 17511-VI/11 del 17/06/2016, vi è stato riscontro da parte della società BiocomLAB S.r.l. in merito alla ricezione della comunicazione di recesso. Nella suddetta nota la società ha, altresì, comunicato che il valore di recesso della quota di partecipazione posseduta dall'Università degli Studi di Foggia, pari all'1,51% del capitale sociale, risulterà corrispondente al valore pro-quota del patrimonio netto alla data del recesso. Adottando il criterio proposto risulta che la quota dell'Università degli Studi Foggia ammonterebbe ad euro 1.027,15 dal momento che nel bilancio di BiocomLAB srl al 31/12/2015 il patrimonio netto ammonta ad euro 68.023,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, nella riunione del 19 luglio 2016, ha deliberato di approvare la modalità di determinazione della quota di recesso dal capitale sociale della società BiocomLAB

S.r.l., quantificata nell'1,51% del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla stessa società, e di invitare la società "BiocomLAB S.r.l." a liquidare la quota di recesso posseduta dall'Università degli Studi di Foggia secondo la suddetta modalità.

Successivamente, con nota prot. n. 25133-VI/11 del 30/09/2016, è stata convocata per il giorno 11 ottobre 2016 l'Assemblea dei Soci di BiocomLAB S.r.l., nel corso della quale è stata discussa e approvata la proposta di anticipato scioglimento della società con conseguente nomina del liquidatore.

In particolare, nell'Assemblea dei Soci dell'11 ottobre 2016 (con verbale Repertorio n. 13.103, Raccolta n. 6.208 dell'11/10/2016, registrato a Gioia del Colle il 7 novembre 2016 al n. 10585) è stato deliberato:

- 1) di sciogliere anticipatamente la società e di porla in liquidazione;
- 2) di fissare la sede della liquidazione presso la sede sociale;
- 3) di nominare Liquidatore Unico il prof. Gobbetti Marco;
- 4) di attribuire al liquidatore il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della società, ivi inclusi la cessione dell'azienda sociale, di rami di essa ovvero anche di singoli beni o diritti o blocchi di essi, per il prezzo e alle condizioni che riterrà più opportuni e vantaggiosi; nello svolgimento della liquidazione il liquidatore dovrà attenersi a criteri di oculata prudenza, allo scopo di realizzare con attenzione e puntualità gli interessi della compagine societaria, per giungere celermente alla definizione di tutti i rapporti giuridici della società;

- 5) di attribuire al liquidatore la rappresentanza della società.

Successivamente, con nota prot. 32350-VI/11 del 15/12/2016 inviata telematicamente a questa Amministrazione, la società in questione ha inviato il Bilancio finale di liquidazione al 30.11.2016 e il relativo Piano di riparto, redatti dal liquidatore, chiedendo contestualmente all'Ateneo di dichiarare per iscritto, attraverso Pec da inviare alla società, di aver preso visione dei documenti contabili e di rilasciare quietanza liberatoria, al fine di procedere agli adempimenti successivi finalizzati alla cessazione della società.

La Commissione evidenzia che in quest'ultimo documento si propone che il residuo di liquidazione costituito dalla liquidità disponibile, pari a € 59.253,30 sia distribuito ai soci secondo il valore della partecipazione al capitale sociale di ognuno e che è prevista a favore dell'Università di Foggia la liquidazione della somma di € 887,32. Quanto invece al residuo credito verso l'erario, potrà essere ripartito tra i soci successivamente alla cessazione della società, in seguito al suo accredito.

Il Comitato Tecnico Spin-off, dopo aver visionato la documentazione trasmessa dalla società, nel corso della riunione telematica tenutasi dal 16 al 20 dicembre u.s., ha espresso, all'unanimità, parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio finale di liquidazione al 30.11.2016 della società BiocomLAB S.r.l., e del Progetto di riparto finale. In seguito, in data 01/02/2017 il CdA dell'Università ha approvato la relativa delibera e in data 17/02/2017 ha inviato alla società una nota, a firma del Rettore, con la quale ha comunicato l'approvazione del Bilancio finale di liquidazione al 30/11/2016 ed il relativo Progetto di riparto finale.

In data 12/04/2017 il Liquidatore Unico di Biocomlab srl, prof. Marco Gobbetti, ha inviato, tramite raccomandata A/R, un assegno circolare non trasferibile in favore dell'Università di Foggia dell'importo di euro 883,45 a titolo di liquidazione della quota di partecipazione posseduta dall'Università di Foggia.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 2 – Bilanci della società BiocomLab S.r.l.

	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO							
A) Crediti vsoci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	n.d.
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 1.200	€ 10.339	€ 10.679	€ 8.020	€ 2.760	€ 500	n.d.
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 12.092	€ 50.088	€ 48.295	€ 56.580	€ 60.977	€ 71.416	
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	0	n.d.
PASSIVO							
A) PATRIMONIO NETTO							
CAPITALE SOCIALE	€ 10.000	€ 66.000	€ 66.000	€ 66.000	€ 66.000	€ 66.000	n.d.
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	€ - 828	€ - 5.912	€ - 7.418	€ - 11.246	€ - 17.986	€ - 5.475	n.d.
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ - 5084	€ - 4.006	€ - 3.828	€ - 6.739	€ 12.510	€ 7.498	n.d.
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 6.588	€ 58.581	€ 54.754	€ 48.015	€ 60.524	€ 68.023	n.d.
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0	n.d.
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0	0	0	0	0	n.d.
D) DEBITI	€ 7.954	€ 1846	€ 4.220	€ 16.585	€ 3.213	€ 3.080	n.d.
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	€ 813	n.d.
TOTALE PASSIVO	€ 14.542	€ 60.427	€ 58.974	€ 64.600	€ 63.737	€ 71.916	n.d.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.250	0	€ 2.000	0	€ 30.000	€ 16.975	n.d.
Ricavi delle vendite	€ 1.250	0	€ 2.000	0	€ 30.000	€ 16.975	n.d.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 8.207	€ 6.311	€ 7.888	€ 9.028	€ 5.839	€ 6.708	n.d.
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	€ -6.957	€ -6.311	€ - 5.888	€ -9.028	€ 24.161	€ 10.267	n.d.
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 1	0	€ 3	€ -10	€ - 15	€ -3	n.d.
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	n.d.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 39	€ 230	0	€ -25	€ -2.349	€ -426	n.d.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ - 6.995	€ -6081	€ -5.885	€ -9.063	€ 21.797	€ 9.838	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ - 5.084	€ -4.006	€ -3.828	€ -6.739	€ 12.510	€ 7.498	n.d.

Si segnala che la società registra di recente saggi di redditività positivi sia a livello di redditività netta, toccando valori elevati, sia a livello di risultato operativo (rispettivamente in rapporto all'*equity* e al totale attività investite). Il livello di indebitamento appare molto contenuto.

4.1.3 - Bio2-xygen S.r.l.

La società Bio2xygen S.r.l., costituita nel 2009, si propone la “ricerca, sperimentazione e valorizzazione di risultati della ricerca in campo farmaceutico, agroalimentare e salutistico”, mirando a fornire nuove soluzioni tecnologiche per l'utilizzo industriale di scarti di lavorazione di prodotti agroalimentari pugliesi, attraverso l'impiego di tecnologie a basso impatto ambientale.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 800,00, corrispondente all'8% del capitale sociale di € 10.000,00.

L'Università di Foggia e Bio2xygen S.r.l hanno sottoscritto in data 09/07/2009 la convenzione relativa all'uso di spazi ed attrezzature di proprietà dell'Università di Foggia, affidati in gestione al Centro Bioagromed; in merito ai rimborsi per le spese di funzionamento la convenzione prevede il rinvio ad apposito contratto da aggiornare annualmente. Si segnala che i Patti Parasociali non risultano sottoscritti dalle parti.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio relativi agli anni 2009-2011. La società non ha inviato i dati di bilancio dal 2012 ad oggi. L'Università di Foggia ha inoltrato negli ultimi anni molteplici note di sollecito, tramite raccomandata A/R e PEC, ma non vi è stato mai alcun riscontro.

Tab. 3 – Bilanci della società Bio2xygen S.r.l.

STATO PATRIMONIALE								
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO								
A) <i>Crediti vsoci per versamenti ancora dovuti</i>	€ 1.425	€ 1.125	€ 1.125	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.500	€ 2.500	€ 2.500	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 4.487	€ 3.616	€ 1.975	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
D) RATEI E RISCOINTI	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE ATTIVO	€ 8.412	€ 7.241	€ 5.600	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
PASSIVO								
A) PATRIMONIO NETTO								
CAPITALE SOCIALE	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	€ - 1.139	€ - 2.809	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ - 1.618	€ - 1.670	€ -1.641	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 8.381	€ 7.192	€ 5.551	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
B) FONDI RISCHI E ONERI			-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
D) DEBITI	€ 31	€ 49	€ 49	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
E) RATEI E RISCOINTI			-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE PASSIVO	€ 8.412	€ 7.241	€ 5.600	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
CONTO ECONOMICO								
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011					
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.671	€ 1.619	€ 1.642	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	€ - 1.619	€ - 1.671	€ - 1.642	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	€ 1	€ 1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 1	0	0	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ - 1618	€ - 1670	€ - 1.641	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -1.618	€ -1.670	€ -1.641	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Relativamente alla società in esame, non risulta possibile l'applicazione degli indicatori sulla valutazione finanziaria dell'azienda, poiché non sono disponibili i dati relativi agli ultimi quattro anni e poiché, dalla sua costituzione, la società è stata sostanzialmente inattiva.

L'Università di Foggia ha già esercitato il recesso, con nota ns. prot. n. 16670 del 27/06/2014, senza ricevere finora alcun riscontro da parte della società, nonostante vari solleciti.

In data 21/11/2016 è stata convocata l'Assemblea dei Soci nella quale è stata approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società con decorrenza 22/11/2016.

Inoltre nel verbale, trasmesso in data 19 maggio u.s., è indicato anche che il liquidatore è il dott. Leonardo Boschetti, mentre il mandato professionale per l'espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali è stato dato al dott. Luigi Pompa.

4.1.4 - Promis Biotech S.r.l.

La società Promis Biotech S.r.l., costituita nel 2011, si occupa della ricerca, selezione, conservazione, moltiplicazione, produzione e vendita di lieviti e batteri per l'industria agroalimentare, in particolare per aziende produttrici di prodotti fermentati a indicazione geografica. La sfida principale che lo spin-off intende affrontare è innovare il settore vinicolo regionale, caratterizzato da elevata quantità nella produzione, ma di qualità relativamente bassa, introducendo moderne tecniche e sistemi di produzione di tipo industriale basati sulle più moderne biotecnologie. La spin-off universitaria mira non solo a valorizzare il patrimonio conoscitivo e di relazioni internazionali nel campo della microbiologia degli alimenti maturato nell'Ateneo foggiano, ed in particolare dal gruppo di ricerca, ma si propone, nel quadro di un approccio sistemico alla R&S agroalimentare, come effettivo anello mancante nel trasferimento tecnologico delle biotecnologie alimentari.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 700,00, corrispondente al 7% del capitale sociale di € 10.000,00.

La sede legale e la sede operativa sono ubicate in Via Napoli, 25, presso il Dipartimento di Scienze agrarie, degli alimenti e dell'ambiente dell'Università degli Studi di Foggia. Si rileva che il triennio di permanenza della società Promis Biotech S.r.l. presso l'Ateneo dauno è terminato il 23 gennaio 2015 e che la relativa convenzione è stata prorogata di 1 anno. Non risulta che la società abbia finora corrisposto all'Università l'importo di euro 300 annui a titolo di rimborso per le spese di funzionamento. Inoltre il Dipartimento di Agraria con delibera del 17/02/2016 ha espresso parere favorevole in merito ad un contratto triennale di locazione che permette a Promis di continuare ad utilizzare gli spazi finora garantiti dalla convenzione con Unifg; attualmente non risulta che il punto sia stato in seguito portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

La società Promis Biotech dal 2013 può ritenersi una "Start-up innovativa" ai sensi del D.L. 179/2012 e relativamente all'anno in corso, pendono trattative per stipulare alcuni contratti per attività di ricerca e sviluppo a favore di aziende produttrici di microrganismi starter per l'industria alimentare, aziende produttrici di alimenti fermentati, in particolare del settore enologico e realtà regionali del settore pubblico-privato. Infine si segnala che, nel mese di gennaio 2014, la Promis Biotech è stata selezionata per partecipare al progetto NOBLE-IDEAS, sviluppato presso la Scuola per la Creazione e il Cambiamento d'Impresa, un incubatore d'impresa dello IAMB (Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari). Successivamente, nel mese di marzo 2014, tale società è stata selezionata tra le 7 migliori idee nella finale di NOBLE-IDEAS, che si è tenuta a Vratsa (Bulgaria).

Si segnala che la società, al fine di valorizzare il proprio processo produttivo, ha fruito dell'ausilio offerto dalla Enterprise Europe Network (EEN) per le Spin off accademiche ed ha conseguito un finanziamento dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per la creazione di un Laboratorio dal basso dal titolo "GLocalWineBiotech workshop", strutturato in sei incontri, l'ultimo dei quali svoltosi lo scorso 25 settembre 2014.

La Commissione prende atto della deliberazione del CdA del 27 marzo 2015, con la quale è stata decisa la "fuoriuscita" dell'Università degli Studi di Foggia dalla compagine sociale di Promis Biotech s.r.l., al termine del periodo di startup. Inoltre segnala che lo spin off Promis Biotech s.r.l. ha terminato il triennio di startup e che è giunta a termine anche la successiva proroga di un anno, in data 23 gennaio 2016.

Infine la Commissione segnala che l'Università degli Studi di Foggia ha inviato una nota, prot. n. 18876-VI/11 del 05/07/2016, con la quale ha comunicato formale recesso alla società spin off Promis Biotech srl. Ad oggi, la comunicazione di recesso non ha avuto riscontro formale. Con nota prot. n. 0033186 - VI/11 del 23/12/2016, su proposta della Commissione, è stato sollecitato il rimborso della quota. In seguito l'Università ha ulteriormente sollecitato per le vie brevi la società spin off. Infine in data 01/09/2017 la società ha chiesto un incontro con gli uffici competenti dell'Università per concordare le modalità della procedura di recesso.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 4 – Bilanci della società Promis Biotech S.r.l.

<i>STATO PATRIMONIALE</i>						
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO						
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500	€ 7.500
B) IMMOBILIZZAZIONI	0	€ 1.690	€ 1.690	€ 1.352	€ 1.014	€ 33.601
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 2.500	€ 222	€ 1.042	€ 13.662	€ 9.552	€ 27.389
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	€ 2.345
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE SOCIALE	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	€ -510	€ -1.348	€ -2.999	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ -510	€ -1.074	€ -1.651	€ 7.420	€ 3.334	€ 103
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 9.490	€ 8.417	€ 7.001	€ 14.421	€ 17.754	€ 17.858
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0	0
C) TFR	0	0	0	0	0	€ 728
D) DEBITI	€ 510	€ 995	€ 3.231	€ 8.093	€ 312	€ 12.009
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0	€ 40.240
TOTALE PASSIVO	€ 10.000	€ 9.412	€ 10.232	€ 22.514	€ 18.066	€ 70.835
CONTO ECONOMICO						
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	0	€ 12.703	€ 6.890	€ 43.458
Ricavi delle vendite	0	0	0	€ 12.703	€ 6.890	€ 18.041
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 510	€ 857	€ 2.011	€ 2.178	€ 2.237	€ 42.260
Di cui Oneri diversi di gestione	€ 510	€ 540	€ 201	€ 720	€ 585	€ 1.015
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -510	€ -857	€ -2.011	€ 10.525	€ 4.653	€ 1.198
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	€ -217	€ -192	€ -188	€ 1	€ 1
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	-1	€ 1	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ -510	€ -1.074	-2.204	€ 10.338	€ 4.654	€ 1.199
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -510	€ -1.074	€ -1.651	€ 7.420	€ 3.334	€ 103

Si segnala che la società registra di recente saggi di redditività positivi sia a livello di redditività netta, toccando valori elevati, sia a livello di risultato operativo (rispettivamente in rapporto all'*equity* e al totale attività investite). Il livello di indebitamento appare sotto controllo.

4.1.5 – Innovagritech S.r.l.

La società Innovagritech S.r.l., costituita nel 2012, intende sviluppare servizi integrati ad elevato contenuto tecnologico in favore di imprese di produzione, prevalentemente nel settore agroalimentare e specificamente nei comparti oleario, vitivinicolo, cerealicolo ed ortofrutticolo. L'oggetto sociale attiene, in particolare, alle seguenti attività: realizzazione di progetti di ricerca industriale in ambito informatico, delle telecomunicazioni e dell'economia finalizzati allo sviluppo precompetitivo di prodotti e sistemi integrati, che siano di supporto nei processi di innovazione delle singole imprese di produzione e di servizi e nella costituzione di reti d'impresa; selezione e formazione di personale tecnico e scientifico nelle discipline pertinenti; realizzazione di prodotti e la prestazione di servizi, ad alto valore aggiunto con l'utilizzo di reti telematiche e quanto altro necessario per il trasferimento alle piccole e medie imprese, ivi comprese quelle che operano nel comparto agroalimentare, nei settori della produzione agricola, zootecnica, pesca e acquicoltura e nella relativa industria della trasformazione; fornire soluzioni innovative nella reingegnerizzazione dei processi, ingegneria e innovazione tecnologica, sistemi di gestione della qualità, ambiente, sicurezza e/o safety ivi compresi prove e determinazioni analitiche di natura chimica, fisica e microbiologica e taratura di apparecchi di precisione per la misura on line e off line di parametri critici ambientali, di processi e di prodotto.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 1.000,00, corrispondente al 5% del capitale sociale di € 20.000,00.

L'Università degli Studi di Foggia è rappresentata nel CdA dalla prof.ssa Caterina De Lucia.

La società ha stabilito la sede legale a Foggia, in v.le Manfredi n. 10 ed ha inoltre stipulato una convenzione triennale con il Dipartimento di Economia per l'utilizzo degli spazi del Laboratorio, prevedendo l'erogazione di un corrispettivo annuo pari ad € 2.400,00, che risulta essere stato regolarmente corrisposto alla struttura ospitante per il primo anno di utilizzo.

La Commissione prende atto delle delibere di Senato accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 18 e 24 novembre 2015, con le quali si autorizzava la modifica della convenzione sottoscritta in data 10/04/2013 tra l'Università degli Studi di Foggia e la società spin-off "Innovagritech S.r.l.", per la definizione delle modalità di utilizzo degli spazi, delle attrezzature e dei servizi del Dipartimento di Economia. Si prende atto, altresì, di quanto previsto nelle suddette delibere, nelle quali si stabilisce che le somme relative al canone annuo non ancora erogate dalla società spin-off "Innovagritech s.r.l." sono da considerarsi non più dovute. L'addendum contenente le suddette modifiche è stato sottoscritto in data 17/03/2016.

La Commissione prende atto della deliberazione del C.d.A. del 27 marzo 2015, con la quale è stata decisa la "fuoriuscita" dell'Università degli Studi di Foggia dalla compagine sociale di Innovagritech s.r.l., al termine del periodo di startup. Il triennio è terminato il 10 aprile 2016. Si segnala che la convenzione triennale è stata prorogata di 1 anno.

In data 16 maggio 2017 l'Università di Foggia ha inviato la comunicazione di recesso ad Innovagritech (nota prot. n. 0013652 - VI/11 del 16/05/2017). Tale comunicazione finora non ha avuto nessun riscontro formale.

La Commissione propone di sollecitare il riscontro.

Infine con nota, prot. n. 0018914 - VI/11 del 11/07/2017, la società ha richiesto il mantenimento dello status di spin off ai sensi degli art. 6 bis e 6 ter del Regolamento per la creazione di Spin-off dell'Università degli Studi di Foggia.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 5 – Bilanci della società Innovagritech S.r.l.

<i>STATO PATRIMONIALE</i>					
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO					
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 15.000	€15.000	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.185	€ 5.748	€ 5.311	€ 4.874	€ 4.437
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 5.000	€ 17.117	€ 65.095	€ 348.873	€ 187.864
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	€ 2.262	€ 423
Totale attivo	€ 22.185	€ 37.865	€ 85.406	€ 371.009	€ 207.724
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
CAPITALE SOCIALE	€ 20.000	20.000	€ 20.000	€ 20.000	€ 20.000
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	-342	0	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	-342	4.061	€ 29.838	€ 78.498	€ 4.616
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 19.658	€ 23.719	€ 53.557	€ 132.055	€ 136.671
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0
C) TFR	0	0	€ 137	€ 486	0
D) DEBITI	€ 2.527	€ 14.146	€ 31.712	€ 238.468	€ 71.053
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	€ 22.185	€ 37.865	€ 85.406	€ 371.009	€ 207.724
CONTO ECONOMICO					
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 0	€ 13.500	€ 79.324	€ 398.264	€ 120.262
Ricavi delle vendite	€ 0	€ 13.500	€ 79.324	€ 398.162	€ 120.185
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 342	€ 7.606	€ 35.860	€ 283.012	€ 115.306
Di cui Oneri diversi di gestione	€ 342	€ 964	€ 1.919	€ 2.478	€ 2.254
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -342	€ 5.894	€ 43.464	€ 115.252	€ 4.956
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	€- 30	€- 88	€ 1	€- 15
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	€1	€ 285	€- 1	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ - 342	€ 5.865	€ 43.661	€ 115.252	€ 4.941
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -342	€ 4.061	€ 29.838	€ 78.498	€ 4.616

La commissione rileva che il totale del valore della produzione nell'esercizio 2012 è stato pari a 0, nel 2013 è stato di € 13.500, nel 2014 di € 79.324, nel 2015 di € 398.264. La società ha chiuso il bilancio 2012 con un passivo di € 342, nel 2013 con un utile di € 4.061, nel 2014 di € 29.838 e nel 2015 di € 78.498. Il bilancio 2016 si è chiuso con un utile di € 4.616 e con un valore della produzione pari ad € 120.262.

Si segnala che la società registra di recente saggi di redditività positivi sia a livello di redditività netta, toccando talora valori elevati, sia a livello di risultato operativo (rispettivamente in rapporto all'*equity* e al totale attività investite). L'indebitamento, nel 2016, è circa la metà rispetto ai mezzi propri.

4.1.6 - Minaba Tech S.r.l.

Minaba Tech Srl, costituita in data 27/10/2014, ha come oggetto sociale lo sviluppo, la produzione e commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. In particolare la società si occupa della produzione e dell'immissione sul mercato di una serie di prodotti, a base di pesce, con elevata valenza salutistica, elevata *shelf life*, di facile consumo e pronti all'uso. La società mira ad utilizzare tecnologie di conservazione che assicurino un sufficiente prolungamento della *shelf life* dei prodotti senza incidere sulle caratteristiche organolettiche e garantendo la disponibilità di prodotti ad alto valore nutrizionale, pronti all'uso, in modo da allargare il mercato di questo settore.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 2.000,00, corrispondente al 2% del capitale sociale di € 100.000,00. Il rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia nel CdA della società è il prof. Diego Centonze.

Si segnala che il Decreto Rettorale n. 1136/2014 del 18/09/2014 con il quale, tra l'altro, è stata approvata la bozza della Convenzione tra lo stesso spin off e l'Università di Foggia (finalizzata a regolare i rapporti tra lo spin-off MINABA TECH srl e l'Università di Foggia per utilizzazione spazi ed attrezzature) non ha avuto seguito per quanto concerne la sottoscrizione della convenzione, perché non risultava il consenso alla sublocazione da parte del proprietario dei locali.

La recente costituzione della società, avvenuta ad ottobre 2014 e l'esiguità dei dati a disposizione non permettono una significativa analisi finanziaria.

Si rileva, peraltro, che la società registra saggi di redditività netta ed operativa di segno negativo. L'indebitamento è marginale.

Tab. 6 – Bilanci della società Minaba Tech S.r.l.

STATO PATRIMONIALE			
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO			
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 75.000	€ 75.000	n.d.
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 1.230	€ 7.184	n.d.
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 25.000	€ 22.152	n.d.
D) RATEI E RISCONTI	0	0	n.d.
Totale attivo	€ 101.230	€ 104.336	n.d.
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	€ 100.000	€ 100.000	n.d.
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	€ -745	n.d.
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ -745	€ -614	n.d.
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 99.255	€ 98.641	n.d.
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	n.d.
C) TFR	0	0	n.d.
D) DEBITI	€ 1.975	€ 5.695	n.d.
E) RATEI E RISCONTI	0	0	n.d.
TOTALE PASSIVO	€ 101.230	€ 104.336	n.d.
CONTO ECONOMICO			
a) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 0	0	n.d.
Ricavi delle vendite	€ 0	0	n.d.
B) TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 745	€ 614	n.d.
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -745	€ -614	n.d.
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	n.d.
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	n.d.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	n.d.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ -745	€ -614	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -745	€ -614	n.d.

4.1.7 - New Gluten World S.r.l.

La società New Gluten World (N.G.W.) S.r.l., costituita in data 09/04/2015, ha come oggetto sociale l'attività di industrializzazione del processo di de-tossificazione delle proteine dei cereali di cui al brevetto di invenzione industriale in Italia n. 0001414717 dal titolo "Metodo per la detossificazione delle proteine del glutine dalla granella di cereali", concesso in data 26 marzo 2015 e relativa domanda di estensione PCT n. PCT/IB2013/000797 dal titolo "Method for the detoxification of gluten proteins from grains of cereals" e sue integrazioni ed evoluzioni (di seguito il "Trovato"). In secondo luogo si occupa dell'attività di sfruttamento economico, tramite sub-licenze, del Trovato e del know-how in materia di detossificazione del glutine, ricevuto tramite licenza dall'Università degli Studi di Foggia.

La società si propone come licenziataria esclusiva del complesso tecnologico formato dal Trovato e dalla Domanda, di cui l'Università resta titolare, in combinazione con il know-how detenuto dalla prof.ssa Carmela Lamacchia nel campo d'uso relativo alla detossificazione delle proteine del glutine per produzione di farine alimentari. Il progetto di impresa ha per oggetto la valorizzazione dei risultati della ricerca e non la produzione industriale in senso stretto, pertanto i servizi erogati dalla Spin-off saranno legati alla *End User License Agreement* con i produttori che faranno utilizzo diretto del processo di detossificazione (aziende molitorie). Le licenze amministrare dallo Spin-off saranno a titolo oneroso, con versamento di canoni periodici commisurati allo sfruttamento della tecnologia in termini di quintali di farina detossificata, e comporteranno complementari obblighi di marchiatura e di conformità al disciplinare.

La costituzione della società e l'individuazione del socio "Molino Casillo S.p.A.", azienda pugliese leader nel settore molitorio a livello internazionale, è intervenuta dopo una pluralità di incontri con potenziali partner industriali interessati allo sviluppo del trovato e con apposita lettera di intenti e Term-sheet vincolante sottoscritti l'08.10.2014, l'Università e la prof.ssa Carmela Lamacchia, proponente della spin-off, si sono impegnate a concedere alla "Molino Casillo S.p.A." un diritto di opzione per l'ingresso nel capitale sociale della Spin-off NGW, a seguito dell'ottenimento dei risultati della sperimentazione *ex vivo*, per una percentuale del 15%, dietro corrispettivo di € 80.000,00 oltre IVA. La lettera di intenti ed il Term-sheet prevedevano che il diritto potesse essere esercitato entro 30 giorni dalla comunicazione ufficiale degli esiti della sperimentazione *ex vivo*.

Successivamente la "Molino Casillo S.p.A.", a seguito di apposito contratto di contributo alla ricerca stipulato in data 28.10.2014, ha versato all'Università di Foggia un contributo di € 800.000,00 destinato a finanziare la ricerca sulla detossificazione del glutine oggetto del Trovato. Tale contributo privato alla ricerca si configura come uno dei più alti concessi a livello nazionale.

A seguito di vari incontri tra i rappresentanti dell'Università di Foggia, la "Molino Casillo S.p.A." e la proponente della Spin-off, la stessa "Molino Casillo S.p.A." ha manifestato l'intenzione di entrare nel capitale sociale della Spin-off già al momento della costituzione della società, per una percentuale pari al 5%, fermo restando l'esercizio del diritto di opzione fino al conseguimento di una partecipazione al capitale non superiore al 15%, così come già previsto negli accordi citati.

La misura della partecipazione al capitale sociale iniziale della Spin-off, fissata in € 10.000,00, è stata ridefinita, in sede di contrattazione tra le parti interessate, come segue:

- Università degli Studi di Foggia euro 1.680,00 (16,8%)
- Molino Casillo S.p.A. euro 500,00 (5%)
- Carmela Lamacchia euro 7.820,00 (78,2%).

Il rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia nel Cda della società è la prof.ssa Maria Rosaria Corbo.

Nella seduta del 27.03.2015 del Consiglio di Amministrazione sono state esaminate ed approvate le bozze dello Statuto e dei Patti parasociali, che sono state sottoscritte al momento della costituzione della società NGW. Per opportuna conoscenza, sono altresì state inviate le bozze dei contratti di licenza tra l'Università e la Spin-off e di sub-licenza tra la Spin-off e la sub-licenziataria "Molino Casillo S.p.A.", che dovevano essere oggetto di approvazione a partire dalla costituzione.

Su parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 22.04.2015, il Consiglio di Amministrazione, con delibera adottata nel corso della seduta del 28.04.2015, ha autorizzato la stipula del contratto di Licenza di Tecnologia tra l'Università degli Studi di Foggia e la "New Gluten World S.r.l." e ha espresso parere favorevole alla stipula del contratto di sublicenza tra la "New Gluten World S.r.l." e la "Molino Casillo S.p.A".

Nella seduta del 21.07.2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Foggia si era già espresso favorevolmente all'esercizio del diritto di opzione da parte della "Molino Casillo S.p.A". In data 12 novembre 2015 (ns. prot. n. 0028731, Rep. n. 0000957) è stato sottoscritto il contratto di Licenza tra l'Università degli Studi di Foggia e la "New Gluten World S.r.l.", registrato all'Agenzia delle Entrate il 16 novembre 2015 al n. 2158 serie 3 e trascritto presso l'UIBM. Con tale contratto l'Università di Foggia, sulla base della strategia approvata, ha concesso alla Spin-off una licenza d'uso esclusiva sul brevetto; a sua volta, la società spin-off Licenziataria può concedere sub-licenze di produzione secondo il programma "Gluten Friendly Licensing Program" che la Licenziataria si impegna a realizzare a livello mondiale, onde favorire al massimo possibile la diffusione della Tecnologia. Le fasi di deposito della procedura di estensione del brevetto (PCT II fase) hanno consentito di estendere la protezione su base regionale o nazionale in 105 Paesi, che potrebbero essere a loro volta oggetto di sub-licenza.

La società Licenziataria, a partire dalla data prevista nel contratto di licenza e per tutta la sua durata, si dovrà surrogare all'Università di Foggia in tutte le spese occorrenti per la protezione e la manutenzione della Domanda e dei conseguenti brevetti nei Paesi oggetto di tutela internazionale, ivi incluso il pagamento delle tasse e degli onorari dovuti per lo svolgimento delle necessarie attività di fronte agli uffici brevetti degli Stati inclusi in tale Territorio. Inoltre la Spin-off Licenziataria si impegna alla creazione e al deposito di un marchio internazionale per il brevetto, alla elaborazione di un disciplinare per la detossificazione così come definito nelle sue linee-guida dall'Università e a vigilare su ciascuna impresa sub-licenziataria.

La società, a seguito di due specifiche richieste ai fini dell'utilizzo del contributo anche per le finalità di sostegno all'avvio della stessa start up come previsto nel term sheet vincolante e nel contratto di contributo alla ricerca, è stata oggetto di un finanziamento infruttifero da parte dell'Università di Foggia per un importo complessivo pari a € 80.000,00 (delibere del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2015 e 24 maggio 2016), rimborsabile a decorrere dal 1 gennaio 2017 senza la maturazione di interessi. Ciò al fine di evitare, nella fase di start-up, una situazione di sotto-capitalizzazione che, per poter attuare le attività concordate, ulteriori rispetto all'oggetto sociale, quali la conduzione delle attività sperimentali, la surroga nelle spese di protezione e manutenzione della domanda di brevetto oggetto di licenza, richiedono risorse finanziarie maggiori. Tale operazione si è resa possibile poiché il contributo alla ricerca era a ciò finalizzato e mira a evitare il ricorso al mercato del credito.

Il Term sheet vincolante sottoscritto l'8 ottobre 2014 prevedeva che il partner industriale potesse esercitare il primo diritto di opzione (corrispondente al versamento di una quota di € 5.000,00 quale quota di capitale sociale, corrispondente al 15% della quota nominale di capitale sociale e € 790.000,00 a titolo di sovrapprezzo quote) a partire dal giorno della comunicazione ufficiale degli esiti della sperimentazione in vivo e fino al trentesimo giorno. Inoltre, era stata garantita la possibilità di una seconda opzione da esercitarsi entro sei mesi dal termine di esercizio della prima opzione per la sottoscrizione di un'ulteriore quota che porterà la quota complessiva del partner industriale al 24,99% del capitale sociale a seguito del versamento di un corrispettivo (comprensivo di capitale e sovrapprezzo) pari a € 524.700,00.

In anticipo rispetto ai tempi indicati nei Patti Parasociali, il socio Casillo ha fornito alla "New Gluten World S.r.l." le competenze tecniche, logistiche e infrastrutturali necessarie per l'industrializzazione del processo di Detossificazione e ha messo a disposizione della stessa società una delle proprie strutture molitorie per l'effettuazione di prove sperimentali per il miglioramento delle tecniche di Detossificazione. Nonostante le sperimentazioni *in vivo*, per motivazioni non imputabili a questa Università, non siano ancora state effettuate (le Università di Reading e Roehampton, centri di ricerca che hanno collaborato e collaboreranno per il completamento della fase di sperimentazione, hanno richiesto ulteriori prove preliminari prima dell'avvio della sperimentazione *in vivo*), il socio "Molino Casillo S.p.A.", con nota del 21 settembre 2016 (ricevuta il successivo 27 settembre), ha comunicato l'esercizio della prima opzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 5.3 del Patto parasociale stipulato il 9 aprile 2015 tra l'Università di Foggia, la prof.ssa Carmela Lamacchia e lo stesso Molino Casillo SpA.

In virtù degli accordi parasociali *inter partes*, a seguito dell'esercizio della prima opzione, sarebbe stato deliberato un aumento del capitale sociale della Società da nominali € 10.000,00 a nominali € 11.176,00, con offerta in opzione a "Molino Casillo S.p.A." dell'intera quota di nuova emissione del valore nominale di € 1.176,00 con un sovrapprezzo di € 793.824,00. A seguito della sottoscrizione della quota di nuova emissione, la "Molino Casillo S.p.A.", sarebbe risultata titolare del 15% del capitale della NGW.

In conformità con gli accordi sopra menzionati, l'Università di Foggia ha rinunciato ai propri diritti di opzione e prelazione, non sottoscrivendo l'aumento di capitale. Di conseguenza, la percentuale di partecipazione dell'Università di Foggia si è ridotta al 15,03%.

Per quanto concerne l'attività svolta, si rileva che la società ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti anche internazionali, tra i quali si segnalano i seguenti.

- L'11 maggio 2015, il progetto Gluten Friendly è stato selezionato quale uno dei migliori progetti di ricerca in Europa da presentare alla manifestazione BioVaria 2015. Tale manifestazione ha riunito i migliori scienziati europei, professionisti del trasferimento tecnologico, investitori e rappresentanti dell'industria per la presentazione dei progetti commercialmente interessanti e più promettenti dal mondo accademico a decision maker dell'industria internazionale, coprendo tutti i campi della scienza, con un focus particolare sulle scienze della vita. Obiettivo finale è stato quello di promuovere gli istituti di ricerca europei oltre i confini nazionali, al fine di migliorare il trasferimento dei loro risultati della ricerca in applicazioni.
- Il 17 e 18 giugno 2015 a Lille, in Francia, il progetto Gluten Friendly è stato giudicato il miglior progetto di ricerca nell'ambito della manifestazione NutrEvent, primo evento internazionale interamente dedicato all'innovazione nei settori dei prodotti alimentari, nutrizione e salute. Il progetto ha vinto il confronto con oltre 500 partecipanti provenienti da 26 paesi.
- Il 18 settembre 2015, New Gluten World Srl ha vinto l'ottava edizione della Start Cup Puglia, organizzata dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione su incarico dell'Assessorato allo Sviluppo Economico – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro, l'Innovazione della Regione Puglia. Quale primo classificato della sua categoria ha vinto anche un premio in denaro di 10.000 euro.
- Il 4 dicembre 2015 lo spin-off New Gluten World è stata dichiarata la migliore innovazione italiana dell'anno, nel contesto del PNI 2015 (Premio nazionale per l'innovazione), istituito nel 2003 per promuovere e diffondere la cultura d'impresa in ambito accademico, organizzato dall'Associazione italiana degli incubatori universitari – PNICube. In particolare, lo spin-off New Gluten World ha vinto sia nella categoria scientifica di riferimento (Life Sciences: prodotti e/o servizi innovativi per migliorare la salute delle persone) sia tra la totalità dei progetti presentati, aggiudicandosi il primo premio assoluto. In quanto vincitore assoluto della manifestazione ha anche ottenuto un premio in denaro pari a € 25.000,00.
- Il 25 Febbraio 2016, lo spin off ha partecipato alla finale della edizione 2016 della competizione Global Social Venture Competition, prestigioso concorso internazionale promosso dalla HAAS School of Business di Berkeley per favorire lo sviluppo di nuove imprese a forte rilevanza sociale o ambientale.
- Il 20 settembre 2016 ha vinto il cd. "premio dei premi", nell'ambito della Giornata nazionale dell'innovazione istituita nel 2008 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la cui consegna è avvenuta alla presenza del Presidente della Repubblica presso il Palazzo del Quirinale a Roma.

La recente costituzione della società e l'esiguità dei dati a disposizione non permettono l'analisi finanziaria attraverso l'applicazione delle varie categorie di indicatori. Si rileva, peraltro, che la società registra, nel 2016, saggi di redditività netta ed operativa di segno negativo. L'indebitamento è superiore ai mezzi propri.

La N.G.W. srl e l'Università degli Studi di Foggia hanno sottoscritto in data 01/12/2016 una convenzione che stabilisce che la società possa utilizzare locali e attrezzature di proprietà dell'Università (Dipartimento di Scienze Agrarie dell'Ambiente e degli Alimenti). La durata è di due anni a decorrere dal 01 dicembre 2016 al 30 novembre 2018. Per l'accesso ai servizi è stato convenuto un corrispettivo di € 300,00, comprensivo del corrispettivo iniziale per l'utilizzo delle attrezzature e dei locali messi a disposizione dal Dipartimento.

In data 14/02/2017, prot. n. 0004032 – VI/11 del 14/02/2017 – Contratto/Convenzione – 126/2017, è stato sottoscritto dall'Università di Foggia un contratto di comodato d'uso gratuito con N.G.W. srl Il contratto ha ad oggetto attrezzature per lo svolgimento delle analisi chimiche e biochimiche riguardanti le proteine del glutine, al fine del perfezionamento della tecnica brevettuale relativa al brevetto dal titolo "Metodo per la detossificazione delle proteine del glutine dalla granello dei cereali".

Tab. 7 – Bilanci della società New Gluten World S.r.l.

<i>STATO PATRIMONIALE</i>		
	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO		
A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	€ 7.500	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	0	€ 34.849
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 61.989	€ 1.398.105
D) RATEI E RISCONTI	0	0
Totale attivo	€ 69.489	€ 1.432.954
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
CAPITALE SOCIALE	€ 10.000	€ 11.177
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ 1.722	-157.802

TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 11.722	€ 648.919
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0
C) TFR	0	0
D) DEBITI	€ 57.767	€ 784.035
E) RATEI E RISCONTI	0	€ 527.158
TOTALE PASSIVO	€ 69.489	€ 1.432.954
CONTO ECONOMICO		
a) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 35.000	€ 42.181
<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0
B) TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 33.198	€ 199.936
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</i>	€ 1.802	€ -157.755
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -80	€ -47
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 1.722	€ -157.802
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 1.722	€ -157.802

4.2 – CENTRI DI COMPETENZA TECNOLOGICI

La Commissione, preliminarmente, ricorda che il nostro Ateneo nel 2006 (come si evince dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/11/2006), in risposta all'avviso 1854/2006 del MIUR, ha partecipato all'avvio di quattro tra i sei centri di competenza tecnologica di cui alla misura II.3 del PON "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione 2000-2006" per le Regioni dell'obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). L'obiettivo del programma era quello di realizzare centri di trasferimento della conoscenza a beneficio del sistema socio-economico secondo un modello "a rete", che prevedesse il coinvolgimento del sistema della ricerca e di quello produttivo. La struttura reticolare è basata su un nodo principale e cinque nodi secondari, ognuno operante in ciascuna delle sei Regioni ex obiettivo 1, nei seguenti ambiti di intervento: Agroindustria e agroalimentare; Analisi e prevenzione del rischio ambientale; Nuove tecnologie per le attività produttive; Tecnologie avanzate e ICT; Biologie avanzate; Trasporti.

I settori di interesse dell'Università di Foggia sono stati: Agroindustria, con la nascita della società "Centri Regionali per le Tecnologie Alimentari (Ce.R.T.A. S.c.r.l.)" ove la nostra partecipazione è mediata dal Distretto Agroalimentare Regionale (D.A.Re), che costituisce il nodo principale e al contempo la sola compagine per la Regione Puglia; Biologie avanzate, il cui nodo principale è in Sardegna (Centro di Competenza Tecnologica per le Biologie Avanzate – BIOSISTEMA S.c.r.l.); Trasporti, il cui nodo principale è in Sicilia (Meridionale Innovazione Trasporti s.c.r.l.) e Tecnologie avanzate e ICT, il cui nodo principale è in Calabria (ICT-SUD S.c.r.l.). Per le Tecnologie avanzate e ICT si è costituita una sola società, la Driving Advances of ICT in South Italy – NET (DAISY-NET S.c.r.l.), partecipata dall'Università degli Studi di Foggia.

4.2.1 - Società Consortile Daisy-Net a r.l.

La Società Consortile Daisy-Net a r.l., quale snodo regionale del Centro di Competenza ICT Sud S.c. a r.l., è stata costituita nel 2008. Il principale programma di DAISY-Net è la realizzazione di un Digital Business Ecosystem anche detto Ecosistema Digitale per Affari (DBE). All'interno del DBE vi sono una serie di organismi, che possono essere sia soci di DAISY-Net che organizzazioni esterne alla società. Le iniziative di ciascun organismo interno, nascono per un unico scopo: l'opportunità di un accordo per fare rete con altre imprese per potenziare affari, competenze e capacità di ognuna.

L'Università di Foggia inizialmente deteneva una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 67.157,80, pari al 12,21 % del capitale sociale di € 549.967,00.

L'Università di Foggia attualmente detiene una quota di partecipazione stimata al costo pari ad € 36.550,98, corrispondente al 12,22 % del capitale sociale. La Commissione segnala che il suddetto valore della partecipazione in luogo di quello di euro € 67.157,80 deriva dalla riduzione del capitale sociale ad euro 299.058,95 deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 luglio 2016.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 8 – Società Consortile Daisy-Net a r.l.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016*
ATTIVO						
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 508.540	€ 411.181	€ 516.959	€ 946.669	€ 919.619	€ 727.305
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 369.263	€ 334.614	€ 809.864	€ 1.036.471	€ 1.188.525	€ 1.637.845
D) RATEI E RISCONTI	€ 41.610	€ 35.107	€ 13.322	€ 1.047	€ 345	€ 149
Totale attivo	€ 919.413	€ 780.902	€ 1.340.145	€ 1.984.187	€ 2.108.489	€ 2.365.299
PASSIVO						
A) PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE SOCIALE	€ 549.967	€ 549.967	€ 549.967	€ 549.967	€ 549.967	€ 299.059
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	€ -150.390	€ -137.698	€ -252.887	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ 5.123	-150.390	€ 12.692	€ -115.189	€ -135.719	€ -150.658
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 567.255	€ 416.865	€ 429.559	€ 314.370	€ 178.650	€ 27.992
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
C) TFR	€ 4.502	7.594	€ 11.591	€ 17.780	€ 17.550	0
D) DEBITI	€ 345.790	€ 356.443	€ 848.953	€ 1.624.141	€ 1.711.070	€ 2.132.870
E) RATEI E RISCONTI	€ 1.866	0	40.042	€ 17.896	€ 91.871	€ 194.437
TOTALE PASSIVO	€ 919.413	€ 780.902	€ 1.340.145	€ 1.984.187	€ 2.108.489	€ 2.365.299
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 505.882	€ 281.950	€ 684.266	€ 825.120	€ 205.711	€ 83.252
Ricavi delle vendite	€ 505.572	€ 237.080	€ 557.349	€ 280.190	€ 80.333	€ 19.177
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 495.294	€ 313.459	€ 651.526	€ 817.483	€ 339.112	€ 274.422
Di cui Oneri diversi di gestione	€ 7.179	€ 5.644	€ 10.663	€ 4.408	€ 37.933	€ 13.453
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ 10.588	€ -31.509	€ 32.740	€ 7.637	€ -133.399	€ -191.170
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -694	€ 1.132	€ 1.972	€ -6.535	€ -2.320	€ -3.569

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	€ -127.575	0	€ -116.576	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	€ 1	€ 2	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ 9.896	€ -157.952	€ 34.712	€ -115.473	€ -135.719	€ -194.739
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 5.123	€- 150.390	€ 12.692	€ -115.189	-135.719	€ -150.658

*Il bilancio non risulta ancora approvato.

La commissione rileva che il totale del valore della produzione nell'esercizio 2012 è stato di € 281.950, nel 2013 di € 684.266, nel 2014 di € 825.120, nel 2015 di € 205.711 e nel 2016 è di € 83.252. La società ha chiuso il bilancio 2012 con una perdita di € 150.390, il bilancio 2013 con un utile di € 12.692, il bilancio 2014 con una perdita di € 115.189, nel 2015 con una perdita di € 135.719 e nel 2016 con una perdita di € 150.658.

Tab. 9 – Indicatori finanziari della società Consortile Daisy-Net a r.l.

	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Patrimonio netto	€ 27.992	€ 178.650	€ 314.370	€ 429.557	€ 416.865	€ 567.255	€ 562.132
Debito totale	€ 2.132.870	€ 1.711.070	€ 1.624.141	€ 848.954	€ 356.443	€ 345.790	€ 673.307
Indebitamento finanziario netto o PFN	n.d.	€ 1.365.904	€ 1.257.103	€ 80.753	€ 97.812	€ 35.004	€ 21.410
Liquidità immediate e differite	€ 1.131.348	€ 345.166	€ 367.038	€ 119.554	€ 52.312	€ 115.172	€ 128.700
Attivo circolante	€ 1.637.845	€ 1.188.525	€ 1.036.471	€ 583.776	€ 217.353	€ 172.986	€ 471.406
Passivo circolante	n.d.	€ 1.820.418	€ 1.634.141	€ 394.808	€ 141.408	€ 128.589	€ 453.555
Ebitda	-€ 15.565	€ -61.150	€ 29.922	€ 75.198	-€ 4.671	€ 38.361	€ 27.662
PFN/Equity	n.d.	7,65	4,00	0,19	0,23	0,06	0,04
Total_Debt/Equity	76,20	9,58	5,17	1,98	0,86	0,61	1,20
Current Ratio	n.d.	0,65	0,63	1,48	1,54	1,35	1,04
Acid Ratio	n.d.	0,20	0,23	0,14	0,15	0,33	0,19
PFN/Ebitda	n.d.	-22,34	42,01	1,07	-20,94	0,91	0,77

Dall'analisi finanziaria, emerge un indicatore del grado di indebitamento complessivo rispetto all'*equity* crescente nel tempo, arrivando nel 2016 ad un valore relativo molto elevato che si spiega sia con l'aumento delle passività sia, maggiormente, con la riduzione dei mezzi propri scaturente dalle perdite registrate. Si segnala un peggioramento della redditività operativa (di circa il -8%) e di quella netta (pari, in negativo, a 5 volte i mezzi propri).

La Commissione segnala che nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia del 27 marzo 2015 è stata deliberata la fuoriuscita dell'Università dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni (es. progetto Login).

La Commissione sottolinea che relativamente ai progetti Ministeriali, vi è l'obbligo di mantenere in vita la società fino a 5 anni successivi alla chiusura dei progetti e per tale motivo l'organo amministrativo (CdA) ha deliberato di tagliare tutti i costi (personale compreso) così da avere la possibilità di mantenere la società a costo zero.

La Commissione segnala, infine, che l'Università degli Studi di Foggia, nelle riunioni di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente dell'11 e 24 maggio 2016, ha approvato le modifiche statutarie con le quali viene prevista la possibilità della nomina dell'Amministratore Unico, come alternativa al CdA, quella dell'Amministratore Unico. In seguito le suddette modifiche sono state approvate dalla società nell'Assemblea dei Soci del 20 luglio 2016.

4.2.2 - Società Consortile Meridionale Innovazione Trasporti a r.l.

Il Centro di Competenza Meridionale Innovazione Trasporti S.c. a r.l. (MIT), nasce su iniziativa dell'Università degli Studi di Messina, ed è stato costituito e avviato con sede principale a Messina e nodi secondari localizzati anche in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sardegna, collegati alla sede e tra loro secondo un modello "a rete". Obiettivo del Consorzio è dato dall'interesse alla risoluzione delle problematiche legate alla mobilità degli individui e delle merci in genere, le quali presentano un campo di ricerca vasto e articolato che vede impegnati studiosi di molteplici discipline, in particolare, quelle economiche, geografico-territoriali, e trasportistiche.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione stimata al costo di € 545,00, pari allo 0,45% del capitale sociale di € 120.000,00.

La società non ha inviato i dati di bilancio al 31/12/2013, al 31/12/2014 ed al 31/12/2015, nonostante vari solleciti (anche per le vie brevi) dell'Università degli Studi di Foggia.

Si segnala che la situazione debitoria del MIT nasce per far fronte a problematiche legate a progetti finanziati. Il Centro di competenza ha dovuto accendere linee di finanziamento dedicato a copertura di anticipazioni su progetti (di cui

i beneficiari principali sono il Politecnico di Bari e l'Università della Basilicata). Il MIUR ha ritenuto non ammissibili alcune voci rendicontate e il MIT ha dovuto anticipare somme di denaro. Il Centro di competenza ha proposto ricorso al Miur, con esito negativo. Di conseguenza, è stata avviata un'azione legale di risarcimento e messa in mora dei due Atenei. Sono state avviate trattative con consulenti commerciali per chiudere le partite di giro. Il Poliba ha trattato e pagato quasi tutto; sono al vaglio solo gli interessi passivi sulle anticipazioni bancarie ancora da quantificare. L'Università della Basilicata, in un incontro svoltosi in data 19/09/2014, presso l'Università di Messina, ha concluso un accordo e versato più della metà del dovuto. Sono in via di definizione i risarcimenti con entrambi soci (dati forniti dal dott. Camarda del C.A.R.E.C.I., centro di trasferimento tecnologico dell'Università degli Studi di Messina, la quale esercita la funzione amministrativa del MIT).

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio relativi agli esercizi d'attività 2011 e 2012.

Tab. 10 – Società Consortile Meridionale Innovazione Trasporti a r.l.

<i>STATO PATRIMONIALE</i>					
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
ATTIVO					
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.448.821	€ 2.973.990	n.d.	n.d.	n.d.
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 2.294.872	€ 2.596.891	n.d.	n.d.	n.d.
D) RATEI E RISCONTI	€ 248	€ 577	n.d.	n.d.	n.d.
Totale attivo	€ 6.743.941	€ 5.571.466	n.d.	n.d.	n.d.
A) PATRIMONIO NETTO					
CAPITALE SOCIALE	€ 120.000	€ 120.000	n.d.	n.d.	n.d.
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	€ -62.108	€ -369.252	n.d.	n.d.	n.d.
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ -307.144	€ -162.756	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 257.657	€ 94.904	n.d.	n.d.	n.d.
B) FONDI RISCHI E ONERI	€ 426.711	€ 284.474	n.d.	n.d.	n.d.
C) TFR	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
D) DEBITI	€ 3.928.511	€ 3.750.608	n.d.	n.d.	n.d.
E) RATEI E RISCONTI	€ 2.131.062	€ 1.441.480	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE PASSIVO	€ 6.743.941	€ 5.571.466	n.d.	n.d.	n.d.
CONTO ECONOMICO					
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.046.969	€ 1.072.866	n.d.	n.d.	n.d.
Ricavi delle vendite	€ 347.034	€ 357.739	n.d.	n.d.	n.d.
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 1.375.573	€ 1.395.648	n.d.	n.d.	n.d.
Di cui Oneri diversi di gestione	€ 2.763	€ 950	n.d.	n.d.	n.d.
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -328.604	€ -322.782	n.d.	n.d.	n.d.
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -201.332	€ -63.525	n.d.	n.d.	n.d.
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	n.d.	n.d.	n.d.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 222.792	€ 223.551	n.d.	n.d.	n.d.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ -307.144	€ -162.756	n.d.	n.d.	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -307.144	€ -162.756	n.d.	n.d.	n.d.

L'Università degli Studi di Foggia ha esercitato il diritto di recesso con nota ns prot. n. 16668 del 27/06/2014.

La dismissione si presenta, non di meno, problematica, giusta previsioni statutarie (art. 6: clausola di gradimento; art. 9: clausola di prelazione; art. 29: diritto di recesso, nei soli casi di legge). In estrema sintesi, ove la domanda di recesso dovesse avere un riscontro negativo, la dismissione potrebbe avvenire mediante alienazione ad altri soci ovvero anche a terzi, a seguito del mancato esercizio della prelazione e della concessione del *placet*. Si segnala che la durata prevista dallo statuto per la società M.I.T. è fino al 31/12/2017.

In data 15/04/2015 il MIT ha comunicato la sottoposizione, al C.d.A. ed all'Assemblea dei Soci, della delibera di messa in liquidazione della società per avvenuto conseguimento del suo oggetto sociale.

Infine la Commissione segnala che l'Università degli Studi di Foggia in data 22/09/2015 ha inviato, tramite PEC, una nota nella quale è stato chiesto riscontro in merito alla nota, prot n. 16668 del 27/06/2014, inviata da questa Università con la quale è stato comunicato il recesso dal MIT. Inoltre è stato, altresì, chiesto riscontro in merito alla delibera di messa in liquidazione della società per avvenuto conseguimento del suo oggetto sociale, come indicato nella nota del M.I.T. del 15 aprile 2015.

La Commissione segnala che l'ultima Assemblea dei Soci convocata dal MIT risulta essere in data 19/11/2015 con all'o.d.g., tra l'altro, la proposta di messa in liquidazione volontaria della società e nomina organo di liquidazione. Su proposta di questa Commissione, in data 03/01/2016, è stata inviata una nota al Presidente del MIT srl, con la quale è stato richiesto il verbale della suddetta Assemblea dei Soci; la nota non ha avuto riscontro.

In data 27.01.2017 (nota prot. n. 0001807 - VI/11 del 27/01/2017) è pervenuta la convocazione dell'Assemblea dei Soci del MIT, prevista per il 14 febbraio 2017, con all'Odg la relazione del liquidatore e l'approvazione del progetto di chiusura della liquidazione. In seguito la Commissione ha proposto l'invio da parte dell'Università di Foggia di una nota con la quale richiede la trasmissione del verbale della suddetta Assemblea ed anche del bilancio finale di liquidazione. In data 03/01/2017 la nota è stata inviata, ma non avuto alcun riscontro. La Commissione propone di sollecitare il riscontro.

4.2.3 - Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema)

Il Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema), nasce nel 2006 quale uno dei sei Centri di Competenza e Trasferimento Tecnologico (CCT) avviati in Italia. Biosistema è una Società Consortile a capitale misto pubblico e privato, partecipata da oltre cinquanta soci (10 dei quali Università) aventi sedi operative nelle Regioni del Mezzogiorno d'Italia ed opera nell'ambito delle biologie avanzate e precisamente nei quattro settori portanti che compongono tale ambito scientifico e tecnologico: red biotechnology; white biotechnology; green biotechnology; bioinformatica. I destinatari dei servizi del CCT sono sia i soci di Biosistema s.c.r.l., sia le PMI operanti nel Mezzogiorno in settori quali: farmaceutico, sviluppo di diagnostici, biotecnologie riproduttive, elettromedicale, biorisanamento e fitodepurazione, microbiologico, genetica e citogenetica.

Si segnala che la documentazione in possesso dell'Università è parziale e poco aggiornata. Da una visura camerale del 01/02/2017 l'Università di Foggia risulta titolare di una quota pari a euro 19.969,45 (4,24% del capitale sociale).

La Commissione rileva che il nostro Consiglio di Amministrazione, con delibera del 23 giugno 2010, ha deliberato il mantenimento della partecipazione nel Centro di Competenza Tecnologica per le Biologie Avanzate "Biosistema S.c.r.l." con verifica delle attività nell'arco di 12 mesi e con la precisazione che l'eventuale partecipazione al risanamento delle perdite debba avvenire al massimo entro la quota di capitale sociale sottoscritta.

Con delibera del 22 luglio 2010, il nostro Consiglio di Amministrazione ha espresso parere favorevole alla copertura della perdita dell'esercizio 2009 e di quelle rinviate dagli esercizi precedenti, pari, complessivamente, a € 157.297,21, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci nella riunione del 29 aprile 2010, mediante: 1) azzeramento del capitale sociale; 2) aumento del capitale sociale fino a € 3.300.000,00 da offrire in sottoscrizione ai soci, così da assorbire la perdita residua di € 57.019,19 e portare il capitale sociale al livello di € 3.242.980,81. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì espresso parere favorevole all'aumento del capitale sociale del Centro di Competenza "Biosistema s.c.r.l.", nei limiti della quota di cofinanziamento già versata e iscritta alla voce "versamenti in conto futuro aumento di capitale" del bilancio della medesima società consortile, pari a € 83.198,00.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio relativi agli ultimi cinque esercizi d'attività.

Tab. 11 – Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema)

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015*	31/12/2016
ATTIVO						
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	n.d.
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 3.579.363	€ 2.723.793	€ 1.874.184	€ 1.026.362	€ 411.362	n.d.
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 112.597	€ 143.148	€ 128.289	€ 163.995	€ 126.358	n.d.
D) RATEI E RISCONTI	€ 1.732	€ 1.958	0	€ 43	€ 45	n.d.
Totale attivo	€ 3.693.692	€ 2.868.899	€ 2.002.473	€ 1.190.400	€ 537.765	n.d.
A) PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE SOCIALE	€ 1.905.685	€ 1.180.281	€ 1.180.281	€ 1.180.281	€ 446.094	n.d.
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	€ -489.203	0	€ -195.459	€ -433.868	0	n.d.
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ -205.487	€ -226.172	€ -238.409	€ -238.400	€ -261.090	n.d.
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.222.909	€ 996.736	€ 758.329	€ 519.928	€ 233.838	n.d.
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	€ 25.000	n.d.
C) TFR	0	0	0	0	0	n.d.
D) DEBITI	€ 199.583	€ 156.222	€ 80.358	€ 56.795	€ 32.984	n.d.
E) RATEI E RISCONTI	€ 2.271.200	€ 1.715.940	€ 1.163.786	€ 613.677	€ 245.943	n.d.
TOTALE PASSIVO	€ 3.693.692	€ 2.868.899	€ 2.002.471	€ 1.190.400	€ 537.765	n.d.
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 756.683	€ 702.339	€ 655.942	€ 642.736	€ 400.788	n.d.
Ricavi delle vendite	€ 201.425	€ 147.077	€ 103.788	€ 92.626	€ 33.054	n.d.
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 971.846	€ 918.319	€ 887.847	€ 883.009	€ 663.371	n.d.
Di cui Oneri diversi di gestione	€ 8.430	€ 3.369	€ 2.604	€ 2.576	€ 4.075	n.d.
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -215.163	€ -215.980	€ -231.905	€ -240.273	€ -262.583	n.d.
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 9.676	€ -10.193	€ -6.503	€ -818		n.d.
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0		n.d.
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	-1	€ 2.691	€ 1.490	n.d.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ -205.487	€ -226.172	€-238.409	€ -238.400	€ - 261.090	n.d.
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -205.487	€-226.172	€-238.409	€ -238.400	€ - 261.090	n.d.

La commissione rileva che il totale del valore della produzione nell'esercizio 2012 è stato di € 702.339, nel 2013 di € 655.942, nel 2014 di € 642.736 e nel 2015 di € 400.788. La società ha chiuso il bilancio 2012 con una perdita di € 226.172, il bilancio 2013 con una perdita di € 238.409, il bilancio 2014 con una perdita di € 238.400 ed il 2015 con una perdita di € 261.090.

Si segnala che la società registra sensibili saggi di redditività negativa sia a livello di *equity* sia a livello operativo.

Tab. 12 – Indicatori finanziari del Consorzio per le Biologie Avanzate S.c. a r.l. (Biosistema)

	2015*	2014	2013	2012	2011	2010
<i>Patrimonio netto</i>	€233.838,00	€519.928	€758.327	€996.736	€1.222.909	€1.428.395
<i>Debito totale</i>	€32.984,00	€56.795	€80.358	€156.222	€199.583	€614.659
<i>Indebitamento finanziario netto o PFN</i>	-€5.972,00	€-32.777	€21.565	€122.607	€161.489	€543.610
<i>Liquidità immediate e differite</i>	€5.972,00	€32.777	€83	€110	€10	€12.874
<i>Attivo circolante</i>	€109.270,00	€130.639	€127.126	€142.094	€93.086	€30.204
<i>Passivo circolante</i>	€54.833,00	€50.416	€47.196	€31.824	€35.916	€50.253
<i>Ebitda</i>	€356.492,00	€610.120	€620.307	€642.961	€654.221	€453.506
<i>PFN/Equity</i>	-0,03	-0,06	0,03	0,12	0,13	0,38
<i>Total_Debt/Equity</i>	0,14	0,11	0,11	0,16	0,16	0,43
<i>Current Ratio</i>	1,99	2,59	2,69	4,46	2,59	0,60
<i>Acid Ratio</i>	0,18	0,58	0,00	0,00	0,00	0,02
<i>PFN/Ebitda</i>	-0,02	-0,05	0,03	0,19	0,25	1,20

*Non risulta approvazione.

L'Università degli Studi di Foggia ha esercitato il diritto di recesso con nota prot n. 16666 del 27/06/2014, che non ha mai avuto formale riscontro dalla società.

La Commissione segnala che in data 8 marzo 2016 l'Università di Foggia ha ricevuto una nota da Biosistema nella quale il liquidatore della società dott. Iginio Guerriero comunica che è in atto la ricognizione dei beni di proprietà della società.

Il 14 luglio 2016 a Catanzaro, è stata convocata una riunione dell'assemblea dei soci (a cui ha partecipato il dott. Giovanni Lovallo per l'Università di Foggia) che, per mancanza del numero legale, non si è potuta tenere e che è stata, pertanto, rinviata. In via informale, durante l'incontro il liquidatore della società ha fatto presente che l'ammontare dei crediti (per lo più nei confronti degli stessi soci) e quello dei debiti si equivalgono per cui la società, al termine del periodo di ricognizione e ricollocamento dei beni della società, sarebbe stata liquidata senza debiti. Inoltre, nella stessa sede, fu anticipato che sarebbe stata inviata una nota per il pagamento della quota di utilizzo delle attrezzature da parte dei soci (tra cui quella per Unifg, ammontante a poche migliaia di euro) e che sarebbe stata inviata una nota con la quale sarebbe stata richiesta la eventuale disponibilità dei soci a rilevare le attrezzature della società quantificando altresì il valore residuo degli stessi beni. A tal fine sarebbe stato dato incarico a un valutatore terzo di determinare l'esatto valore di mercato di tali beni. Ad oggi non risultano pervenute tali note da parte della società. La Commissione propone di sollecitare la società a fornire informazioni sullo stato della liquidazione.

4.3 – GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL)

I Gruppi di Azione Locale (GAL), sono partenariati pubblico-privato, formati dalle principali componenti pubbliche e istituzionali, economiche e produttive, culturali, ambientali e sociali che operano all'interno degli ambiti territoriali locali, nei quali vengono attuate azioni integrate di sviluppo dell'economia rurale. In essi sono presenti gli operatori socioeconomici territoriali (per il 50% si tratta di soggetti privati) che agiscono per lo sviluppo del territorio attraverso la predisposizione e l'attuazione concreta di un Piano di Sviluppo Locale (PSL).

Tali PSL sono in stretta relazione con gli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale, con il Piano di Sviluppo Rurale della Puglia e con l'intera normativa sui Fondi strutturali europei. In particolare i PSL intendono favorire la diversificazione verso attività non agricole; il sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese; l'incentivazione di attività turistiche; l'erogazione di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale; la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale; la formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati in tali settori.

La possibilità, per le Università e le Pubbliche Amministrazioni in genere, di costituire e partecipare ai GAL è espressamente stabilita dall'art. 4, co. 6, d. lgs. 175/2016 (T.U. partecipazioni pubbliche), rientrando fra le "finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche".

La Commissione segnala che, ai fini della partecipazione al PSR della Puglia 2014-2020 risulta in fase di costituzione il Gal Tavoliere, al quale l'Università degli Studi di Foggia intende partecipare, così come previsto dal DR prot. n. 22498-VI/11 del 05/09/2016, DR-1068/2016 e dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/02/2017.

4.3.1 – Gal “Ponte Lama”

Il Gruppo di Azione Locale Ponte Lama, si riferisce ad una popolazione di circa 105.000 abitanti e una superficie di 170,56 km² ed ha come obiettivo “sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzata delle microimprese agricole ed extra agricole e la formazione di circuiti locali” e “una migliore qualificazione dell'offerta delle risorse produttive e differenziazione dei prodotti in termini di qualità ed eccellenza”.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 100,00, pari allo 0,07% del capitale sociale di € 140.400,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11468-VI.11.

La Commissione segnala che, in data 23/09/2015, è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società, nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso, inviata dall'Università degli Studi di Foggia in data 06/05/2015.

In data 23/09/2015, la società ha comunicato, tramite PEC, che l'Assemblea dei Soci tenutasi il 06/07/2015 ha deliberato a favore del recesso e che la pratica relativa alla riduzione del capitale, a seguito del recesso del socio Università degli Studi di Foggia, non risulta ancora evasa, riservandosi di comunicare gli esiti della richiesta di informazioni, rivolta al notaio di fiducia.

In data 26/01/2016 l'Università ha inviato, tramite e-mail, una comunicazione, in seguito a contatti telefonici con il suddetto GAL, indicando le coordinate bancarie dell'Università degli Studi di Foggia ai fini del rimborso della quota di partecipazione dell'Università nel capitale sociale, pari a € 100,00. Inoltre, nella medesima e-mail, è stato chiesto al GAL Ponte Lama di inviare una nota con la quale si dà atto della conclusione della procedura di recesso dell'Università dal GAL Ponte Lama, corredata della necessaria documentazione formale. Sempre in data 29/01/2016 il Gal Ponte Lama ha comunicato, tramite e-mail, che l'Università degli Studi di Foggia non è più socio della società consortile come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 06/07/2015;

In data 11 maggio 2016 il Gal Ponte Lama ha inviato la visura camerale che attesta che l'Università non è più socia della società consortile.

Il Gal Ponte Lama ha rimborsato la quota in data 21/01/2016.

4.3.2 – Gal “Le città di Castel del Monte”

Il Gruppo di Azione Locale Le città di Castel del Monte, si riferisce ad una popolazione di circa 145.000 abitanti e una superficie di 575,55 km², ed ha come obiettivo “creare nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti”. Questi obiettivi ricadono all'interno di quello più generale di “perseguire il consolidamento dell'economia rurale interpretando il territorio, le produzioni tipiche, l'ambiente, il paesaggio, nella loro varietà, come risorsa primaria dello sviluppo rurale e come attrattività di nuove imprese e professioni, mettendo in rete le eccellenze piuttosto che migliorare le singole peculiarità”.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 250,00, pari al 0,08% del capitale sociale di € 340.160,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11478-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 e in data 03/03/2016 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall'Università degli Studi di Foggia in data 06/05/2015. Finora non risulta alcun riscontro da parte della suddetta società consortile.

L'Università ha inviato il suddetto sollecito con PEC in data 05/12/2016; finora non vi è stato riscontro da parte della società.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso.

4.3.3 – Gal “Meridaunia”

Il Gruppo di Azione Locale Meridaunia, si riferisce ad una popolazione di circa 100.000 abitanti e una superficie di 2.274,73 km², ed ha come obiettivo “recuperare e ri-qualificare il patrimonio storico-culturale per la fruizione turistica e la fornitura di servizi essenziali alla popolazione” e “introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete e di supporto”. il GAL: realizza sul territorio gli interventi e le azioni progettuali del Piano di Sviluppo Locale “Meridaunia” approvato e finanziato dal PIC Leader Plus; istituisce, organizza e svolge Corsi di formazione, di qualificazione, di specializzazione, di perfezionamento e di “alta formazione” per disoccupati, lavoratori autonomi, dipendenti della PA locale; eroga servizi di informazione, assistenza ed organizzazione inerenti le attività imprenditoriali; sostiene il sistema turistico locale, attraverso azioni di marketing e una pianificazione territoriale in grado di dare impulso alle potenzialità storico ambientali del territorio; promuove il Marchio di Qualità Territoriale identificativo delle aziende e delle produzioni dell'area; coordina e sostiene la partecipazione a Fiere e Saloni nazionali ed internazionali.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 258,00, pari allo 0,17% del capitale sociale di € 149.640,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11484-VI.11.

La Commissione segnala che con DR n. 24341-VI/11, Rep. D. R. n. 1164/2016, del 23/09/2016 l'Università degli Studi di Foggia ha deciso di mantenere la partecipazione al Gal Meridaunia s.c.a r.l. e ha autorizzato la sottoscrizione del protocollo d'intesa per la candidatura del suddetto Gal alla selezione dei Gal pugliesi prevista dal PSR Puglia 2014/2020 Misura 19 – Leader.

La Commissione precisa che le motivazioni alla base della decisione di recesso dal Gal Meridaunia, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 27/03/2015, sono venute meno, poiché oggi la società rispetta quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La Commissione segnala che la società rispetta i parametri previsti dal Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016. In particolare risulta che la società abbia 5 amministratori e 6 dipendenti (dato aggiornato a settembre 2017). Inoltre la Commissione segnala che il fatturato (valore della produzione) del GAL Meridaunia scarl nel 2013 è di € 941.694 nel 2014 è di € 1.146.872, nel 2015 di € 2.198.443 e nel 2016 di € 622.565. Per quanto riguarda i bilanci, nel 2011 l'utile è di € 1.983, nel 2012 l'utile è di € 1.014, nel 2013 l'utile è di € 174, nel 2014 risulta un'utile di € 4.930, nel 2015 di € 14.372 e nel 2016 risulta una perdita di € 139.583.

4.3.4 – Gal “Daunia Rurale”

Il Gruppo di Azione Locale Daunia Rurale, si riferisce ad una popolazione di circa 107.000 abitanti e una superficie di 1.220,01 km², ed ha come obiettivo quello di “diversificare le fonti di reddito e di occupazione, attraverso l'impiego sostenibile delle risorse endogene di tipo produttivo e naturalistico” e di “migliorare l'attrattività del territorio rurale attraverso la valorizzazione integrata delle peculiarità produttive, paesaggistiche e culturali dell'Alto Tavoliere”.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di 100,00, pari al 0,08% del capitale sociale di € 120.00000.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11443-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall'Università degli Studi di Foggia in data 06/05/2015. Tale nota non ha avuto riscontro da parte della società. Successivamente in data 03/03/2016 l'Università di Foggia ha inviato una seconda nota di sollecito alla quale il Gal Daunia Rurale ha risposto, in data 07/03/2016, comunicando che la dismissione, ai sensi della l. n. 190/2014, sarà oggetto di un accapo che andrà in discussione nel CdA di prossima convocazione.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso

L'Università ha inviato il suddetto sollecito con PEC in data 05/12/2016; finora non vi è stato riscontro da parte della società.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso.

4.3.5 – Gal “Gargano”

Il Gruppo di Azione Locale Gargano, si riferisce ad una popolazione di circa 90.000 abitanti e una superficie di 81,49 km², ed ha come obiettivo “creare nuove opportunità occupazionali, promuovere il processo di destagionalizzazione delle attività economiche locali e migliorare l'attrattività e la fruibilità del territorio” e “diversificare le fonti di reddito e di occupazione attraverso l'impiego sostenibile delle risorse produttive e sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle micro-imprese”.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 500,00, pari allo 0,31% del capitale sociale di € 160.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11426-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 e 03/03/2016 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall'Università degli Studi di Foggia in data 06/05/2015. Finora non risulta alcun riscontro da parte della suddetta società consortile.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso

L'Università ha inviato il suddetto sollecito con PEC in data 05/12/2016; finora non vi è stato riscontro da parte della società. In data 21/09/2017 la società ha inviato tutti i dati di bilancio al 31/12/2016 ed anche una visura del 12/05/2017 nella quale è indicato che il Gal Gargano scarl è in liquidazione.

4.3.6 – Gal “Piana del Tavoliere”

Il Gruppo di Azione Locale Piana del Tavoliere, si riferisce ad una popolazione di circa 98.000 abitanti e una superficie di 627,36 km², ed ha come obiettivo “sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e formazione di microcircuiti locali” e “l'introduzione di servizi al turismo rurale, promozione di sistemi di rete di supporto e incentivi alle attività turistiche”.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 100, pari allo 0,05% del capitale sociale di € 205.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11434-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 e 03/03/2016 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall'Università degli Studi di Foggia in data 06/05/2015. Finora non risulta alcun riscontro da parte della suddetta società consortile.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso

L'Università ha inviato il sollecito con nota prot. n. 32414-VI/11 del 15/12/2016; finora non vi è stato riscontro da parte della società.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso .

4.3.7 – Gal “Fior d'olivi”

Il Gruppo di Azione Locale Fior d'olivi, si riferisce ad una popolazione di circa 104.000 abitanti e una superficie di 284,83 km², ed ha come obiettivo “diversificare l'economia delle aree rurali, attraverso il sostegno mirato a forme imprenditoriali sostenibili e coerenti con le potenzialità o gli elementi caratterizzanti i territori sia in termini dimensionali che tipologici”.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 100,00, pari allo 0,07% del capitale sociale di € 149.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11452-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 e 03/03/2016 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall'Università degli Studi di Foggia in data 06/05/2015. In seguito ai suddetti solleciti il Gal ha inviato copia del verbale dell'Assemblea dei Soci del 24/10/2015 nel quale è scritto che in merito alla domanda di recesso dell'Università degli Studi di Foggia, l'Assemblea prende atto che il CdA della società non ha deliberato alcun recesso poiché il caso non rientra in alcuna delle fattispecie previste dallo statuto sociale; l'unica possibilità di fuoriuscita è rappresentata dal trasferimento della quota, previo consenso del CdA del Gal Fior d'olivi.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso.

L'Università ha inviato il sollecito con nota prot. n. 32412-VI/11 del 15/12/2016; finora non vi è stato riscontro da parte della società.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso .

4.3.8 – Gal “Murgia Più”

Il Gruppo di Azione Locale Murgia Più, si riferisce ad una popolazione di circa 90.000 abitanti e una superficie di 1.000 km², ed ha come obiettivo “migliorare l'attrattività del territorio, per favorire l'insediamento di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti” e la “promozione di interventi per la cura e il mantenimento del territorio murgiano attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e la riqualificazione degli elementi architettonici, archeologici e naturalistici del patrimonio rurale”.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 135,00, pari allo 0,11% del capitale sociale di € 120.285,00.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso. La lettera di recesso è stata inviata in data 06/05/2015, prot. n. 11446-VI.11.

La Commissione segnala che in data 23/09/2015 e 03/03/2016 è stata inviata, tramite PEC, una nota alla suddetta società nella quale si chiede riscontro in merito alla comunicazione di recesso inviata dall'Università degli Studi di Foggia in data 06/05/2015. Finora non risulta alcun riscontro da parte della suddetta società consortile.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso

L'Università ha inviato il sollecito con nota prot. n. 32413-VI/11 del 15/12/2016; finora non vi è stato riscontro da parte della società.

La Commissione segnala che non risulta che la quota dell'Università sia stata rimborsata e propone, pertanto, di sollecitare il rimborso .

4.4 – DISTRETTI TECNOLOGICI

I "Distretti ad Alta Tecnologia" sono aggregazioni su base territoriale di imprese, università e istituzioni di ricerca, guidate da uno specifico organo di governo, focalizzate su un numero definito e limitato di aree scientifico-tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.

La Regione Puglia, nella sua "Smart Specialization Strategy", per il ciclo di programmazione 2014-2020, affida un ruolo estremamente importante ai Distretti Tecnologici nel quadro regionale di innovazione e sviluppo; dei 6 Distretti tecnologici riconosciuti dalla Regione Puglia e dal Miur, l'Università di Foggia partecipa al Dare – Distretto Agroalimentare Regionale Soc. cons. a r. l. e al Distretto delle Biotecnologie per la Salute-H-Bio Puglia, S.c. a r.l.

4.4.1 – Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.) Puglia

Il Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.), nasce dalla trasformazione del Biopolo Dauno, società consortile a responsabilità limitata, creata nel 2004 con il sostegno dell'Università degli Studi di Foggia nell'ambito del Programma Regionale Azioni Innovative - P.R.A.I. Sulla base dell'Accordo di Programma Quadro (APQ), siglato tra la Regione Puglia, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (che prevedeva, tra le varie azioni, il sostegno allo sviluppo dei distretti tecnologici in Puglia, attraverso la creazione di tre distretti tecnologici focalizzati sulle principali vocazioni produttive e tecnico-scientifiche del territorio regionale), l'Università degli Studi di Foggia ha proposto la propria candidatura per avviare la creazione del soggetto gestore del Distretto Agroalimentare a carattere regionale.

Oggi il Distretto Agroalimentare Regionale s.c. a r.l. è una società consortile a responsabilità limitata, che rappresenta l'interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l'innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo, l'animazione e la divulgazione dei risultati della ricerca, la commercializzazione e l'internazionalizzazione di prodotti/processi innovativi, la valorizzazione dei risultati scientifici e la conseguente disciplina della proprietà intellettuale, nell'ottica di una costante ricerca di interdisciplinarietà tra le diverse aree disciplinari.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione stimata al costo di € 50.000,00, pari al 10% del capitale sociale di € 500.000,00.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 13 – Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)

<i>SIATO PATRIMONIALE</i>						
	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO						
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 991.028	€ 806.711	€ 586.108	€ 409.064	€ 77.540	€ 56.984
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 1.049.416	€ 990.989	€ 15.945.955	€ 13.625.368	€ 8.362.727	€ 12.114.534
D) RATEI E RISCONTI	€ 182.157	€ 297.774	€ 2.837.615	€ 4.531.026	€ 5.905.621	€ 283.740
Totale attivo	€ 2.222.601	€ 2.095.474	€ 19.369.678	€ 18.565.458	€ 14.345.888	€ 12.455.258
A) PATRIMONIO NETTO						
CAPITALE SOCIALE	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ -297.809
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ -335.397	€ -308.186	€ -216.898	€ -179.278	€ -297.809	€ 47.605
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.313.213	€ 1.005.023	€ 788.128	€ 608.848	€ 311.041	€ 358.646
B) FONDI RISCHI E ONERI	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0
C) TFR	€ 43.907	€ 68.568	€ 96.108	€ 125.484	€ 155.559	€ 188.997
D) DEBITI	€ 826.503	€ 974.583	€ 18.466.362	€ 17.812.046	€ 13.879.288	€ 11.907.615
E) RATEI E RISCONTI	€ 38.978	€ 47.300	€ 19.080	€ 19.080	€ 0	0
TOTALE PASSIVO	€ 2.222.601	€ 2.095.474	€ 19.369.678	€ 18.565.458	€ 14.345.888	€ 12.455.258
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 444.982	€ 613.704	€ 402.379	€ 830.169	€ 1.867.049	€ 7.020.432
Ricavi delle vendite	€ 141.607	€ 130.252	€ 395.005	€ 154.552	€ 78.628	€ 81.472
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 445.826	€ 651.270	€ 323.531	€ 824.856	€ 1.778.197	€ 6.746.917
Di cui Oneri diversi di gestione	€ 8.447	€ 24.617	€ 54.976	€ 18.270	€ 48.672	€ 152.649
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -844	€ -37.566	€ 78.848	€ 5.313	€ 88.852	€ 273.515
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -23.832	€ -61.933	€ -51.879	€ 4.591	€ -8.788	€ -2.084
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ -301.785	-192.651	-213.230	€ -179.013	€ -343.499	€ -14.579
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 426	3.630	-292	€ -6.058	€ -9.675	0

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	€ -326.035	€ -288.520	-186.553	€ -175.167	€ -263.435	€ 256.852
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -335.397	€ -308.186	€-216.898	€ -179.278	€ -297.809	€ 47.605

La commissione rileva che il totale del valore della produzione nell'esercizio 2012 è stato di € 613.704, nel 2013 di € 402.379, nel 2014 di € 830.169, nel 2015 di € 1.862.172 e nel 2016 di € 7.020.432. La società ha chiuso il bilancio 2012 con una perdita di € 308.186, il bilancio 2013 con una perdita di € 216.898, il bilancio 2014 con una perdita di € 179.278, il bilancio 2015 con una perdita di € 297.809 ed il bilancio 2016 con un utile di € 47.605. La Commissione segnala che sulla precedente perdita di bilancio influisce la svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie relative a crediti verso società collegate per versamenti eseguiti e connessi a cofinanziamenti nella società partecipata Ce.R.T.A. s.c.a r.l. Inoltre la Commissione segnala che la società consortile, come si evince già dalla relazione sulla gestione 2014, è coinvolta in numerose attività progettuali. Si segnala che nel 2016 la società ha prodotto un saggio di redditività, sia complessiva/netta sia lorda/parziale, di segno positivo.

Per quanto riguarda il Distretto Agroalimentare Regionale s.c.a r.l., l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda), evidenzia che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto fino al 2012 è stato mediamente inferiore a 1, quindi il patrimonio netto superava l'indebitamento, ma era sostenibile. Negli esercizi 2013 e 2014, invece, l'indice è diventato inferiore a -1; si tratta di un valore estremo del debt/equity, che in linea di massima appartiene ad aziende che sono da tenere sotto controllo, perché indica la società che sta investendo pochissimo e quindi con poche prospettive di crescita. Nel 2015 il valore è diventato maggiore di 1, ciò significa che l'indebitamento supera il patrimonio netto e quindi viene messa in dubbio la sostenibilità di questo debito; nel 2016, infine, il ratio torna ad essere negativo (pari a -1,07).

Maggiormente preoccupante è la dinamica del rapporto tra indebitamento totale e patrimonio netto che dal 2013 diviene maggiore di 1 (indice = 23,43): nel 2014 è salito a 29,26, nel 2015 è salito ulteriormente (indice= 44,62), giungendo a quota 33,20 nel 2016, il che conferma la nettamente incerta sostenibilità di questo debito.

Il secondo indicatore, ovvero la current ratio, è passato da 4,76 nel 2010 a 8,80 nel 2011 a 6,77 nel 2012 a 3,21 nel 2013 evidenziando negli anni scorsi come la società era assolutamente in grado di ripagare i debiti a breve con l'attivo circolante. Nell'esercizio 2014 l'indice è diventato 0,57 e nel 2015 0,12, quindi sempre inferiore ad 1; l'interpretazione è che la società dovrà usare della cassa (quindi calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve, non è quindi sintomo di bancarotta, ma una spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica un evidente incapacità di gestire in maniera corretta l'azienda. Tuttavia, nel 2016 l'indicatore torna ad essere positivo (con un più rassicurante valore di 2,33).

L'indice Acid Ratio è stata nell'ultimo quinquennio minore di uno (in particolare nel 2014 l'indice = 0,10, nel 2015 = 0,02 e nel 2016 = 0,08), e quindi vuol dire che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), nell'esercizio 2014 è abbondantemente inferiore a 2 (indice = -65,14), quindi è positivo, pur con un margine reddituale operativo non alto. Nel 2015, invece, è salito a 4,22; cioè sopra 3, quindi c'è da preoccuparsi per la sostenibilità del debito (perché significa appunto che il debito è 3 volte il valore aggiunto, inteso come ricavi - costi e spese operative). Nel 2016, però, l'indicatore torna ad essere lievemente negativo (-0,86).

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Tab. 14 – Indicatori finanziari del Distretto Agroalimentare Regionale S.c. a r.l. (D.A.Re.)

	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Patrimonio netto	€ 358.646	€ 311.041	608.848	€ 788.128	€ 1.005.023	€ 1.313.213	€ 1.648.604
Debito totale	€ 11.907.615	€ 13.879.288	17.812.046	€ 18.466.362	€ 974.583	€ 826.504	€ 128.698
Indebitamento finanziario netto o PFN	-€ 384.552	€ 1.193.278	-1.868.506	€ -3.622.851	€ 649.064	€ 357.893	€ 0
Liquidità immediate e differite	€ 973.052	€ 274.961	1.868.506	€ 4.894.378	€ 54.218	€ 365.425	€ 4.111
Attivo circolante	€ 231.827	€ 178.586	556.922	€ 305.034	€ 936.771	€ 683.991	€ 420.635
Passivo circolante	€ 99.381	€ 1.468.239	975.166	€ 95.042	€ 138.283	€ 77.685	€ 88.351
Ebitda	€ 446.502	€ 282.874	28.684	€ 142.899	€ 32.451	€ 14.808	€ 585
PFN/Equity	-1,07	3,84	-3,07	-4,60	0,65	0,27	0,00
Total_Debt/Equity	33,20	44,62	29,26	23,43	0,97	0,63	0,08
Current Ratio	2,33	0,12	0,57	3,21	6,77	8,80	4,76
Acid Ratio	0,08	0,02	0,10	0,27	0,06	0,44	0,03

PFN/Ebitda	-0,86	4,22	-65,14	-25,35	20,00	24,17	0,00
------------	-------	------	--------	--------	-------	-------	------

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione dell'Università, nella riunione del 27 marzo 2015, ha approvato il mantenimento della partecipazione, oltre che per motivi strategici, anche perché la società si è adoperata per variare la composizione degli organi di governo e ridurre il numero degli amministratori per rispettare il limite previsto dalla legge n. 190/2014.

A tal proposito, si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Foggia, rispettivamente, nelle riunioni del 18 e 24 novembre 2015 hanno approvato la proposta di modifica dell'art. 15 dello Statuto del D.A.Re., la cui nuova formulazione prevede la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da un massimo di 21 ad un massimo di 11 membri. Il C.d.A. risulterebbe, pertanto, composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona del Rettore pro tempore dell'Università di Foggia, o suo delegato; tre membri designati dai soci rientranti nella categoria delle "Università, Politecnici ed altre istituzioni universitarie pugliesi; due membri designati dai soci rientranti nella categoria degli "Enti pubblici e privati qualificabili come organismi di ricerca"; un membro designato dai soci rientranti nella categoria degli "Enti pubblici"; due membri designati dai soci rientranti nella categoria degli "Organismi privati iscritti nel registro delle imprese"; un membro designato dai soci rientranti nella categoria delle "Associazioni di categoria e altri soggetti non iscritti nel registro delle imprese"; un membro designato da Confindustria Foggia;

Inoltre, nell'ambito delle stesse riunioni degli Organi collegiali dell'Università, è stata approvata la proposta di modifica dell'art. 19, la cui nuova formulazione prevede l'incremento dei componenti del Comitato Tecnico-Scientifico da un massimo di 10 ad un massimo di 25 membri. Il Comitato risulterebbe, pertanto, composto dal Coordinatore coincidente con il Presidente del Consiglio di Amministrazione; cinque componenti designati dai soci rientranti nella categoria delle "Università, Politecnici ed altre istituzioni universitarie pugliesi; sette componenti designati dai soci rientranti nella categoria degli "Enti pubblici e privati qualificabili come organismi di ricerca"; sei componenti designati dai soci rientranti nella categoria degli "Organismi privati iscritti nel registro delle imprese; sei componenti designati dai soci rientranti nelle categorie degli "Enti pubblici" e delle "Associazioni di categoria e altri soggetti non iscritti nel registro delle imprese".

Si evidenzia, quindi, che la modifica degli artt. 15 e seguenti permetterebbe al Distretto Agroalimentare Regionale di non rientrare nella fattispecie prevista dall'art. 1, comma 611 della Legge 23.12.2014, n. 190, la quale stabilisce che le P.A., come l'Università degli Studi di Foggia, procedano alla soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti. La *ratio* delle modifiche apportate agli articoli disciplinanti gli organi sociali è quella di poter amministrare la società mediante un Consiglio di Amministrazione a composizione ridotta, che possa avvalersi dell'ausilio del Comitato Tecnico Scientifico, che ha funzione consultiva e nel quale sono rappresentate tutte le categorie dei soci; ciò permetterebbe a D.A.Re. s.c.r.l. di rispettare il rapporto tra amministratori e dipendenti previsto dalla suddetta normativa.

La Commissione rileva che il D.A.Re. ha dato seguito alle suddette delibere, formalizzando le modifiche statutarie, così da rendere compatibile la disciplina statutaria con la permanenza dell'Università degli Studi di Foggia nella compagine sociale.

Infine la Commissione rileva che la società sembra rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, let. d) – e), d. lgs. n. 175/2016.

4.4.2 – Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

Il Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia), nasce nel 2012 in risposta all'avviso MIUR prot. 713/Ric del 29 ottobre 2010, contenente l'invito alla presentazione di proposte progettuali rivolte allo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privato esistenti, nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private. In particolare, l'Università ha aderito in qualità di partner alla proposta progettuale di costituzione di un Distretto di Alta Tecnologia nel settore strategico "Salute dell'uomo e Biotecnologie" promosso dall'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la stessa proposta, ammessa alla fase negoziale per la stipula degli specifici accordi di programma tra il Miur e le Amministrazioni Regionali, è stata definitivamente approvata.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 21.000,00, pari al 7% del capitale sociale di € 300.000,00.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 15 – Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

STATO PATRIMONIALE					
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	*31/12/2016
ATTIVO					
A) Crediti vsoci per versamenti ancora dovuti	€ 225.000	€ 5.625	€ 4.500	€ 4.500	€ 4.500
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 4.759	€ 7.579	€ 10.879	€ 10.879	€ 10.879
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 75.004	€ 275.806	€ 228.184	€ 208.592	€ 188.271
D) RATEI E RISCONTI	0	0	0	0	0

Totale attivo	€ 304.763	€ 289.010	€ 243.563	€ 223.971	€ 203.650
A) PATRIMONIO NETTO					
CAPITALE SOCIALE	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000	€ 300.000
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	€ -29.754	€ -63.714	€ -83.913
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ 4	€ -29.754	€ -33.960	€ -20.199	€ -19.860
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 300.004	€ 270.250	€ 236.290	€ 216.091	€ 196.231
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0	0
C) TFR	0	0	0	0	0
D) DEBITI	€ 4.759	€ 18.760	€ 7.273	€ 7.880	€ 7.419
E) RATEI E RISCOINTI	0	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	€ 304.763	€ 289.010	€ 243.563	€ 223.971	€ 203.650
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0	2	1	0
<i>Ricavi delle vendite</i>	0	0	0	0	0
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	0	€ 26.776	€ 33.965	€ 20.202	€ 19.862
<i>Di cui Oneri diversi di gestione</i>	€ 1	€ 2.979	€ 1.514	€ 502	€ 619
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -1	€ -29.755	€ -33.963	€ -20.202	€ -19.862
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 4	€ 2	€ 2	€ 2	€ 2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1	-1	€ 1	€ 1	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 4	-29.754	€ -33.960	€ -20.199	€ -19.860
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ 4	€ -29.754	€ -33.960	€ -20.199	-19.860

**Il Bilancio non risulta finora approvato dall'Assemblea dei Soci.*

La commissione rileva che il totale del valore della produzione negli esercizi 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 è stato di € 0 (tranne nel 2014 che è stato 2). La società ha chiuso il bilancio 2012 con un utile di € 4, il bilancio 2013 con una perdita di € 29.754, il 2014 con una perdita di € 33.960, il bilancio 2015 con una perdita di € 20.199 ed il bilancio 2016 con una perdita di € 19.860. La società, in particolare, registra saggi di redditività netta ed operativa negativi, intorno al -10%.

Relativamente al Distretto H-BIO, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda), evidenzia che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto è mediamente compreso tra 0 e -1 (tranne nel 2013), questo significa che non c'è indebitamento finanziario (quindi la Posizione Finanziaria Netta è positiva) e in generale è sintomo di ottima struttura finanziaria.

Per quanto attiene al rapporto tra debito totale e capitale netto è positivo, ma minore di 1, significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento ma, in linea di massima, è sostenibile.

Il secondo indicatore, ovvero la current ratio, è stata sempre inferiore a 1; questo indica che la società dovrà usare della cassa (quindi calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve, non è quindi sintomo di bancarotta, ma una spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica un evidente incapacità di gestire in maniera corretta l'azienda.

L'Acid Ratio è sempre stata maggiore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), è stato sempre sopra 3 quindi c'è da preoccuparsi per la sostenibilità del debito.

Tab. 16 – Indicatori finanziari del Distretto tecnologico pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie S.c. a r.l. (H- BIO Puglia)

	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Patrimonio netto	€ 196.231	€ 216.091	€ 236.290	€ 270.250	-	-
Debito totale	€ 7.419	€ 7.880	€ 7.273	€ 18.760	-	-
Indebitamento finanziario netto o PFN	€ -	€ -206.258	€ -225.214	€ -274.297	-	-
Liquidità immediate e differite	€ 185.005	€ 206.258	€ 225.214	€ 274.297	-	-
Attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Passivo circolante	€ 7.410	€ 7.280	€ 7.254	€ 13.903	-	-
Ebitda	€ -19.243	€ - 19.700	€ - 32.449	€ - 26.776	-	-
PFN/Equity	-0,94	-0,96	-0,95	-1,01	-	-
Total_Debt/Equity	0,03	0,04	0,03	0,07	-	-

Current Ratio	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
Acid Ratio	24,93	26,26	30,97	14,62	-	-
<i>PFN/Ebitda</i>	<i>9,61</i>	<i>10,51</i>	<i>6,94</i>	<i>10,24</i>	-	-

La Commissione segnala, altresì, che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2015 ha deciso il mantenimento della partecipazione, oltre che per motivi strategici, anche perché la società si è adoperata per variare la composizione degli organi di governo e ridurre il numero degli amministratori per rispettare il limite previsto dalla legge n. 190/2014.

La Commissione rileva che non risulta che il Distretto abbia adottato le modifiche statutarie richieste, ai sensi della legge n. 190/2014. Inviata formale comunicazione di sollecito, tramite PEC, in data 10/01/2017, che non ha avuto riscontro. In seguito si è cercato di sollecitare anche per le vie brevi, però, non c'è stato alcun riscontro.

Infine la Commissione rileva che la società sembra rientrare nella fattispecie di cui all'art. 20, co. 2, let. d), d. lgs. n. 175/2016.

4.5 – SOCIETÀ CONSORTILI E CONSORZI

4.5.1 – Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.)

Il Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.), nasce quale rafforzamento della capacità di svolgere attività sperimentale e di ricerca nel settore delle bioenergie, secondo canoni di elevato profilo tecnico-scientifico. L'impegno programmatico di rafforzare la "research capacity" dell'Università nel settore delle bioenergie è esplicitamente assunto come finalità prioritaria del Progetto europeo "STAR*AgroEnergy" (Scientific & Technological Advancement in Research on Agro-Energy) afferente al 7° Programma Quadro, nel cui solco evolutivo è stata innestata l'idea di costituire la società consortile in parola. La società dovrà essere in grado di riunire operatori rappresentativi ed altamente qualificati nel settore delle energie da fonti rinnovabili e ha, quale ente di riferimento l'Università di Foggia, soggetto in grado di svolgere azione d'indirizzo e di coordinamento di un partenariato d'impresa ricco e composito.

Ciò premesso, il consorzio è stato costituito nel 2012 ad opera dei proponenti il progetto "Centro Energetico Dimostrativo ed Educativo" (C.E.D.E.), già riuniti in Accordo di Partenariato con capofila l'Università degli Studi di Foggia, approvato con Determinazione del Dirigente di Servizio Ecologia n. 23 del 30/01/2012 – DM Ambiente n. 229/11 ("Carbon Tax"), Misura 3 - "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di un centro dimostrativo educativo orientato alla diffusione delle conoscenze in materia".

In particolare, il Consorzio nasce per assicurare una migliore gestione del progetto C.E.D.E. Ai sensi dell'art. 156, co.1 del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) l'Università degli Studi di Foggia ha richiesto il passaggio della titolarità del progetto e il trasferimento dell'intero finanziamento allo stesso Consorzio.

L'Università degli Studi di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 2.000,00 pari al 20% del capitale sociale di € 10.000,00.

Tab. 17 – Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.)

<i>STATO PATRIMONIALE</i>					
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO					
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 3.523	€ 26.748	€ 227.329	€ 266.463	€ 263.408
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 4.904	€ 264.142	€ 93.979	€ 30.645	€ 25.782
D) RATEI E RISCONTI	€ 1.582	€ 1.098	0	€ 1.101	0
Totale attivo	€ 10.009	€ 291.988	€ 321.308	€ 298.209	€ 262.190
A) PATRIMONIO NETTO					
CAPITALE SOCIALE					
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	0	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	0	€ 281.156	€ -4.956	€ -29.126	€ -32.333
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 10.000	€ 291.156	€ 286.200	€ 257.074	€ 224.741
B) FONDI RISCHI E ONERI					
C) TFR	0	0	0	0	0
D) DEBITI	0	€ 832	€ 20.108	€ 26.135	€ 22.449
E) RATEI E RISCONTI	€ 9	0	€ 15.000	€ 15.000	€ 15.000
TOTALE PASSIVO	€ 10.009	€ 291.988	€ 321.308	€ 298.209	€ 262.190
CONTO ECONOMICO					
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite	0	€ 308.930	€ 7.054	€ 23.852	€ 4.346
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE					
Di cui Oneri diversi di gestione	0	€ 1.331	€ 2.691	€ 1.041	€ 1.223
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	0	€ 281.428	€ -4.956	€ -29.063	€ -32.324
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	€ 9	€ -2	€ -40	€ -9
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	€ -281	€ 2	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	0	€ 281.156	€ -4.956	€ -29.103	€ -32.333
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	€ 281.156	€ -4.956	€ -29.126	€ -32.333

La commissione rileva che il totale del valore della produzione nell'esercizio 2012 è stato di € 0, nel 2013 di € 308.930, nel 2014 di € 7.054, nel 2015 di € 23.852 e nel 2016 di € 4.346. La società ha chiuso il bilancio 2012 con € 0,

il bilancio 2013 con un utile di € 281.156, il 2014 con una perdita di € 4.956, il bilancio 2015 con una perdita di € 29.126 ed il bilancio 2016 con una perdita di € 32.333. La Commissione evidenzia che nell'esercizio 2014 c'è una contenuta perdita, derivante unicamente dall'impatto delle spese di gestione, quali consulenze fiscali, spese della C.C.I.A.A. oneri bancari e fideiussori. La presenza di tale perdita è inevitabile in quanto la società, non svolgendo alcuna attività commerciale, non rileva alcun ricavo. Si segnala che la società registra in ultimo saggi negativi di redditività, sia netta sia operativa, di oltre il -10%.

Relativamente alla società Eden, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda), evidenzia che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto è mediamente compreso tra 0 e -1, questo significa che non c'è indebitamento finanziario (quindi la Posizione Finanziaria Netta è positiva) e in generale è sintomo di ottima salute aziendale.

Per quanto attiene al rapporto tra debito totale e capitale netto è positivo, ma minore di 1, significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento ma, in linea di massima, è sostenibile.

Il secondo indicatore, ovvero la current ratio, è stata sempre inferiore a 1; questo indica che la società dovrà usare della cassa (quindi calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve, non è quindi sintomo di bancarotta, ma una spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica un evidente incapacità di gestire in maniera corretta l'azienda.

L'indice di liquidità secca è minore di 1; se l'Acid Ratio è minore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), nell'esercizio 2013 è 0,93, quindi inferiore a 2; questo indica che si tratta di un buon valore. Nell'esercizio 2014, invece, il valore è salito sopra 3. Nel 2015 l'indice è tornato, come nel 2013, ad un valore inferiore a 2. Nel 2016 assume segno positivo (0,38) per via di un reddito operativo lordo di segno negativo.

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Tab. 18 – Indicatori finanziari del Consorzio Energy Demonstration and Education Network S.c. a r.l. (E.D.E.N.)

	2016	2015	2014	2013	2012
Patrimonio netto	€ 224.741	€ 257.075	€ 286.200	€ 291.156	€ 10.000
Debito totale	€ 22.449	€ 26.135	€ 20.108	€ 832	€ 0
Indebitamento finanziario netto o PFN	-€ 365	€ -817	€ -77.0137	€ -261.478	€ -3.029
Liquidità immediate e differite	€ 788	€ 9.117	€ 77.137	€ 262.310	€ 3.029
Attivo circolante	€ 0	€ 0	€ 0	€ 167	€ 210
Passivo circolante	€ 3.749	€ 15.950	€ 20.108	€ 832	€ 0
Ebitda	-€ 946	€ 21.719	€ -1.560	€ 283.464	€ 0
PFN/Equity	-0,00	0,00	-0,27	-0,90	-0,30
Total_Debt/Equity	0,09	0,10	0,07	0,00	0,00
Current Ratio	0	0,00	0,00	0,00	0
Acid Ratio	0,03	0,35	3,84	315,28	0
PFN/Ebitda	0,38	-0,04	49,45	-0,93	0

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27/03/2015 ha deliberato la fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni. L'Università, da statuto e patti parasociali, non risponde di eventuali perdite al pari degli spin off. Infine la Commissione segnala che la società nel 2016 non ha rispettato il rapporto amministratori/dipendenti, previsto dall'art. 20 lett b) del d.lgs n. 175/2016, avendo avuto n. 5 amministratori e zero dipendenti. Eden ha segnalato che per le attività svolte il consorzio si avvale delle risorse umane delle aziende consorziate, in virtù di specifici accordi siglati fra le parti, ovvero, laddove necessario, di collaboratori a progetto.

4.5.2 – SILAB by DAISY s.c. a r.l.

La costituzione di SILAB società consortile a responsabilità limitata è stata approvata con delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 13/03/2013 e del 26/03/2013. L'Università degli Studi di Foggia ha sottoscritto una quota sociale di € 4.000 pari al 10,00 % del capitale sociale che è di € 40.000.

Al momento SILAB s.c.r.l. è soggetto attuatore di un unico progetto finanziato per complessivi 6.102.120,84 euro, di cui 4.729.109,40 euro di contributo alla spesa (scadenza progetto Silab 31.12.2015).

Il 9/06/2015 si è svolto il C.d.A. di SILAB by DAISY s.c.a r.l., soggetto attuatore del progetto PON "Digital Services Ecosystems" recentemente ammesso al finanziamento (codice identificativo PON03PE_00136_1, finanziato dal MIUR con decreto prot. MIUR 920 del 29.04.2015).

La Commissione segnala che nella suddetta data il CdA ha delegato il presidente a richiedere la proroga del progetto DSE in capo a SILAB dopo la sottoscrizione degli atti d'obbligo in quanto stando alle date come da capitolato

tecnico il progetto di ricerca ha avuto inizio il 01/09/2013 e termine il 01/01/2016, mentre quello di formazione il 01/11/2013 e termine il 01/11/2015. Ad oggi gli atti d'obbligo non sono ancora pervenuti e quindi la società attende la sottoscrizione prima della richiesta ufficiale della proroga.

Nel corso della riunione si è discusso l'orientamento a modificare l'assetto societario come segue:

- Dimissioni consiglieri C.d.A.;
- Revisione dello statuto con assetto con amministratore unico e previsione del comitato strategico;
- Nomina dell'amministratore unico (che percepisce un compenso annuo di 15 mila euro);
- Nomina del comitato strategico, di cui faranno parte gli attuali consiglieri di amministrazione.

La società avrà, quindi, un amministratore unico, un dipendente amministrativo proveniente da Daisy s.c.r.l. (per garantire la condizione che non vi siano più amministratori che dipendenti) ed un comitato strategico.

Si precisa che la ratio dell'introduzione dei 3 nuovi articoli (14 bis, 14 ter e 14 quater) è quella di poter amministrare la società mediante un amministratore unico con l'ausilio del Comitato Strategico, che ha funzione consultiva e nel quale sono rappresentate tutte le categorie dei soci (Università, Grandi imprese, PMI); ciò permetterebbe a SILAB-DAISY di rispettare il rapporto tra amministratori e dipendenti, previsto dalla suddetta normativa. Inoltre si segnala che finora non risulta sottoscritto l'atto notarile con il quale si modifica lo statuto di SILAB-DAISY secondo quanto deliberato dagli Organi Collegiali dell'Università del Studi di Foggia.

La Commissione segnala che le modifiche statutarie di Silab Daisy s.c.a r.l. - che permetterebbero alla società di non rientrare nella, già citata, fattispecie prevista dall'art. 1, comma 611 della Legge 23.12.2014, n. 190, sono state approvate dall'Università degli Studi di Foggia nelle riunioni di Senato accademico e Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 15 e 21 luglio 2015, l'Università è in possesso della documentazione che attesta l'avvenuta formalizzazione.

La Commissione riferisce che per il progetto in oggetto è stata richiesta una proroga il 29-10-2015 che è stata concessa fino al 31-12-2016 con decreto n. 0001539 del 29-07-2016.

La Commissione riferisce, altresì, che la società ha effettuato richiesta formale al MIUR, con nota del 27/01/2017, di ulteriore proroga fino al 31 marzo 2018. Successivamente il MIUR ha aperto il portale in cui inserire il nuovo cronoprogramma, il nuovo capitolato, una lettera di accompagnamento che spieghi le variazioni effettuate.

Nell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2017 è stato deliberato di continuare a portare avanti il progetto DSE con sforzi attuali e sospendere tutte le altre attività di SILAB-DAISY fino alla sottoscrizione degli Atti d'Obbligo.

La Commissione prende atto che il CdA dell'Università degli Studi di Foggia ha deliberato, il 27 marzo 2015, la fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 19 – Società Consortile Silab a r.l.

<i>STATO PATRIMONIALE</i>				
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO				
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000	€ 9.330
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 2.188	€ 2.188	€ 2.188	€ 2.188
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 8.801	€ 7.004	€ 6.811	€ 23.225
D) RATEI E RISCONTI	0	0	€ 5	0
Totale attivo	€ 40.989	€ 39.192	€ 39.004	€ 34.743
A) PATRIMONIO NETTO				
CAPITALE SOCIALE				
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	€ -536	€ -2.835	€ -8.249
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	-536	€ -2.299	€ 5.414	€ -3.562
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€39.464	€ 37.165	€ 31.751	€ 28.190
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0
C) TFR	0	0	0	0
D) DEBITI	€1.525	€ 2.027	€ 7.253	€ 6.553
E) RATEI E RISCONTI	0	0		
TOTALE PASSIVO	€40.989	€ 39.192	€ 39.004	€ 34.743
CONTO ECONOMICO				
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite	0	0	0	0
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE				
Di cui Oneri diversi di gestione	€388	€ 987	€ 1.318	€ 747
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€-536	€ -2.299	€ -7.638	€ -5.043
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	0	0	0	0

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-536	€ -2.299	€ -7.638	€ -5.043
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-536	€ -2.299	€ -5.414	€ -3.562

La commissione rileva che il totale del valore della produzione nell'esercizio 2013 è stata pari a € 0, nel 2014 di € 0, nel 2015 di € 0 e nel 2016 è di € 0. La società ha chiuso il bilancio 2013 con una perdita di € 536, il bilancio 2014 con una perdita di € 2.299 ed il bilancio 2015 con una perdita di € 5.414. La società ha chiuso il bilancio 2016 con una perdita di € 3.562. Le risultanze di bilancio evidenziano nel tempo considerato saggi di redditività, sia netta sia operativa, negativi ma con una forma ad U (indicante un lieve *trend* di recupero).

Relativamente alla società Silab, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda), evidenzia che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto è nel 2013 e nel 2014 mediamente compreso tra 0 e -1, questo significa che non c'è indebitamento finanziario (quindi la Posizione Finanziaria Netta è positiva) e in generale è sintomo di ottima salute aziendale. Nel 2015 è compreso tra 0 e 1 (quindi positivo ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento, il quale appare sostenibile.

Per quanto attiene al rapporto tra debito totale e capitale netto è compreso tra 0 e 1 (quindi positivo, ma minore di 1), significa che il patrimonio netto supera l'indebitamento (anche nel 2016).

Il secondo indicatore, ovvero la current ratio, è stata sempre inferiore a 1; questo indica che la società dovrà usare della cassa (quindi calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve, non è quindi sintomo di bancarotta, ma una spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica un'evidente incapacità di gestire in maniera corretta l'azienda.

L'indice di liquidità secca è stato nel 2013 e 2014 maggiore di 1; ciò indica che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Nel 2015, invece, è diventato minore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

Il terzo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), nell'esercizio 2015 è sceso a 0,46, inferiore a 2 (dopo alcuni anni in cui è stato superiore a 3). Nel 2015 l'indice ha valore segno negativo per via della redditività lorda negativa.

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Alcuni dati (vedasi anno 2016) non sono disponibili per via del passaggio al bilancio in forma semplificata per le microimprese previsto dalla normativa.

Tab. 20__ – Indicatori finanziari della Società Consortile Silab a r.l.

	2016	2015	2014	2013
Patrimonio netto	€ 28.190	€ 31.751	€ 37.165	€ 39.464
Debito totale	€ 6.553	€ 7.253	€ 2.027	€ 1.525
Indebitamento finanziario netto o PFN	n.d.	€ 2.896	€ -4.839	€ -7.017
Liquidità immediate e differite	€ 18.740	€ 4.357	€ 6.866	€ 8.542
Attivo circolante	€ 23.225	€ 2.454	€ 138	€ 259
Passivo circolante	n.d.	€ 7.253	€ 2.027	€ 1.525
Ebitda	€ -4.296	€ -6.320	€ 1.312	€ 148
PFN/Equity	n.d.	0,09	-0,13	-0,18
Total_Debt/Equity	0,23	0,23	0,05	0,04
Current Ratio	n.d.	0,34	0,07	0,17
Acid Ratio	n.d.	0,60	3,39	5,60
PFN/Ebitda	n.d.	-0,46	3,69	47,41

4.5.3 - Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

La società consortile a responsabilità limitata BIOGEM per la ricerca e l'alta formazione in biologia e genetica molecolare nucleare, costituitasi nel 1997 ha sede ad Ariano Irpino (Av).

Il nostro Ateneo ha aderito a Biogem con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2013, previo parere favorevole del Senato Accademico del 16 gennaio 2013, prevedendo di sostenere il relativo onere finanziario in virtù dell'interessamento dei due Dipartimenti di Medicina e di quello di Scienze Agrarie che hanno ripartito tra di loro la quota di adesione.

L'assunzione dell'onere finanziario di € 10.400, da versare una tantum all'atto dell'adesione, quindi, sarà pro-quota a carico dei Dipartimenti di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, di Medicina Clinica e Sperimentale e Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Università di Foggia.

In particolare, il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie ha confermato l'opportunità di mantenere in vita il rapporto di collaborazione scientifica con la Società (che coinvolge tre dipartimenti della nostra Università, ovvero i due Dipartimenti di Area medica oltre a quello di Area agraria) in quanto la ricchezza di strutture laboratoriali del centro di ricerca BIOGEM e la prossimità di molte tematiche di ricerca affrontate presso quell'ente e la nostra Università fanno ritenere tuttora di grande utilità il rapporto convenzionale in essere.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 21 – Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

<i>STATO PATRIMONIALE</i>					
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO					
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 10.100.645	0	€ 17.639.675	€ 16.843.402	€ 16.202.284
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	€ 8.465.663	€ 8.276.715	€ 5.524.822	€ 4.600.509	€ 5.164.653
D) RATEI E RISCONTI	€ 91.463	€ 22.653	€ 39.729	€ 41.329	€ 101.751
Totale attivo	€ 18.657.771	€ 18.946.290	€ 23.204.226	€ 21.485.240	€ 21.468.688
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
CAPITALE SOCIALE	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600	€ 197.600
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	€ 0	0	€ 3.288	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	€ -190.885	€ 6.783	€ 3.288	€ 364.139	€ 86.004
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 821.130	€ 827.913	€ 831.201	€ 1.195.340	€ 1.281.345
B) FONDI RISCHI E ONERI	€ 409.437	€ 377.701	€ 448.032	€ 624.826	€ 537.537
C) TFR	€ 147.201	€ 174.224	€ 200.568	€ 249.125	€ 318.932
D) DEBITI	€ 1.003.119	€ 1.551.034	€ 5.189.573	€ 3.982.194	€ 4.392.867
E) RATEI E RISCONTI	€ 16.276.884	€ 16.015.418	€ 16.534.852	€ 15.433.755	€ 14.938.007
TOTALE PASSIVO	€ 18.657.771	€ 18.946.290	€ 23.204.226	€ 21.485.240	€ 21.468.688
CONTO ECONOMICO					
A) TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 4.168.497	€ 4.958.339	€ 5.472.698	€ 6.318.629	€ 5.906.645
Ricavi delle vendite	€ 556.209	€ 713.747	€ 661.733	€ 1.953.894	€ 1.329.936
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 4.247.334	€ 4.933.737	€ 5.364.419	€ 5.494.536	€ 5.745.821
Di cui Oneri diversi di gestione	€ 69.260	€ 39.730	€ 66.474	€ 56.979	€ 69.574
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€ -78.837	€ 24.602	€ 108.279	€ 824.093	€ 160.824
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 210.188	€ 27.909	€ -4.676	€ -81.815	€ -91.242
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-368.939	- 16.587	€ -5.374	€ -51.909	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ -237.588	€ 35.924	€ 98.229	€ 690.369	€ 69.582
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	€ -190.885	€ 6.783	€ 3.288	€ 364.139	€ 86.004

La commissione rileva che il totale del valore della produzione nell'esercizio 2013 è stato di € 4.958.339, nel 2014 di € 5.472.968 e nel 2015 di € 6.318.629. La società ha chiuso il bilancio 2013 con un utile di € 6.783, nel 2014 con un utile di € 3.288 e nel 2015 con un utile di € 364.139. La società ha chiuso il bilancio 2016 con un utile di € 86.004 e con un valore della produzione pari ad € 5.906.645. La società, in breve, registra saggi di redditività sia netta sia operativa sostanzialmente positivi (rispettivamente pari al 6,71% e allo 0,75% nell'ultimo anno),

Relativamente alla società BIOGEM, l'applicazione della prima categoria degli indicatori (valutazione dello stato dell'indebitamento dell'azienda), rileva che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto o posizione finanziaria netta (PFN) e il Capitale netto era compreso tra 0 e -1 nell'esercizio 2012 (indice = -0,57), quindi, non c'era indebitamento finanziario, sintomo di ottima salute aziendale. Il suddetto indice, invece, diventa -7,10 nell'esercizio 2013; valori estremi del debt/equity (quindi superiore a 2 o inferiori di -1), in linea di massima appartengono ad aziende che sono da tenere sotto controllo, perché nel caso di specie indica una società che sta investendo pochissimo e quindi con poche prospettive di crescita. Nel 2014, invece, l'indice è tornato come nel 2012, quindi tra 0 e -1. Infine nel 2015 l'indice ha superato di poco il valore di 1 (1,27), il che significa che l'indebitamento supera il patrimonio netto (mettendo in discussione la sostenibilità del debito), mentre torna ad essere lievemente negativo nel 2016.

Il rapporto tra debito totale e capitale netto nel 2012 e nel 2013 è stato mediamente maggiore di 1, ne consegue che l'indebitamento supera il patrimonio netto e, quindi, viene messa in dubbio la sostenibilità di questo debito. Nel 2014, nel 2015 e nel 2016 questo indice è superiore a 2 e questo valore estremo indica una società a rischio default dal punto di vista finanziario.

Il secondo indicatore, ovvero la current ratio, è mediamente minore di 1, ciò indica che la società dovrà usare della cassa (quindi calerà il free cash flow) per poter ripagare i debiti a breve, non è quindi sintomo di bancarotta, ma una spia, che soprattutto se presente nel tempo, indica un'evidente incapacità di gestire in maniera corretta l'azienda.

L'indice di liquidità secco, che nell'esercizio 2012 è minore di 1 (indice = 0,53), nell'esercizio 2013 è diventato maggiore di 1 (indice = 3,81). Il valore riscontrato nel 2013 indica, a differenza dell'anno precedente, che le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività corrente e che l'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Nel 2014, nel 2015 e nel 2016, invece, l'indice è tornato minore di 1, come nel 2012; ne consegue che se l'Acid Ratio è minore di uno, allora vuol dire che le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti e che la situazione di liquidità dell'impresa è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve.

Il terzo ed ultimo indicatore utilizzato (l'indice PFN/Ebitda), che nell'esercizio 2012 era pari a -0,79 nel 2013 è diventato -8,09, nel 2014 è pari a -0,70 e nel 2015 è pari a 0,73, quindi un buon valore. Nel 2016 assume un valore lievemente negativo.

Per completezza si riportano i risultati dei calcoli sopra indicati.

Tab. 22 – Indicatori finanziari della Società consortile a responsabilità limitata BIOGEM

	2016	2015	2014	2013	2012
Patrimonio netto	€ 1.281.345	€ 1.195.340	€ 831.201	€ 827.913	€ 821.130
Debito totale	€ 4.392.867	€ 3.982.194	€ 5.189.573	€ 1.551.034	€ 1.003.119
Indebitamento finanziario netto o PFN	-€ 33.383	€ 1.520.385	€ -777.437	€ -5.876.577	€ -471.997
Liquidità immediate e differite	€ 330.179	€ 475.827	€ 947.500	€ 5.913.661	€ 534.793
Attivo circolante	€ 932.598	€ 718.284	€ 729.462	€ 673.085	€ 442.356
Passivo circolante	€ 1.255.029	€ 867.321	€ 4.622.523	€ 1.196.712	€ 641.669
Ebitda	€ 1.388.940	€ 2.085.204	€ 1.113.784	€ 726.470	€ 599.506
PFN/Equity	-0,02	1,27	-0,94	-7,10	-0,57
Total_Debt/Equity	3,42	3,33	6,24	1,87	1,22
Current Ratio	0,74	0,83	0,16	0,56	0,69
Acid Ratio	0,07	0,12	0,18	3,81	0,53
PFN/Ebitda	-0,02	0,73	-0,70	-8,09	-0,79

4.5.4 – Promodaunia soc. cons. per azioni

L'Università degli Studi di Foggia ha aderito a Promodaunia con delibere del Senato del 16/01/2013 e del Consiglio di Amministrazione del 04/06/2013 e del 29/10/2013. L'Università ha sottoscritto n. 500 azioni per un valore complessivo di € 500. Il contributo annuale previsto da corrispondere, a decorrere dal 01/01/2014, ammonta ad € 1.000. In realtà per l'anno 2014 la società consortile ha richiesto un contributo minore pari ad € 190, regolarmente pagato dall'Università degli Studi di Foggia.

Di seguito sono riportati i principali dati di bilancio.

Tab. 23 – Società consortile per azioni Promodaunia

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVO				
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	28.322	29.510	€ 23.718	€ 22.466
C) Totale ATTIVO CIRCOLANTE	546.221	485.407	€ 428.424	€ 449.554
D) RATEI E RISCONTI	3.991	5.164	0	0
Totale attivo	578.534	520.081	€ 452.142	472.020
A) PATRIMONIO NETTO				
CAPITALE SOCIALE	390.032	390.032	€ 390.032	€ 390.032
UTILE (PERDITE) portate a nuovo	0	0	0	0
UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO	4.126	3.606	€ -11.617	€ 148

TOTALE PATRIMONIO NETTO	406.112	409.717	€ 398.101	€ 398.250
B) FONDI RISCHI E ONERI	0	0	0	0
C) TFR	0	0	0	0
D) DEBITI	151.759	51.741	€ 53.907	€ 65.160
E) RATEI E RISCONTI	20.663	58.623	€ 134	0
TOTALE PASSIVO	578.534	520.081	€ 452.142	€ 472.020
CONTO ECONOMICO				
a) tot. Valore della produzione	103.428	247.211	€ 275.427	€ 305.984
Ricavi delle vendite	0	0	0	€ 269.991
B) TOT COSTI DELLA PRODUZIONE	111.694	241.908	€ 286.698	€ 305.850
Di cui Oneri diversi di gestione	2.755	897	€ 7.227	€ 839
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-8.266	5.303	€ -11.271	€ 134
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	450	776	€ 183	€ 14
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	14.001	1	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	6.185	6.080	€ -11.088	148
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.126	3.606	€ -11.617	148

La commissione rileva che il totale del valore della produzione nell'esercizio 2013 è stato di € 103.428 e nel 2014 di € 247.211. La società ha chiuso il bilancio 2013 con un utile di € 4.126 e nel 2014 con un utile di € 3.606. La società ha chiuso il bilancio 2016 con un utile di € 148 e con un valore della produzione di € 305.984. I saggi di redditività registrati, sia netta sia operativa, sono da ultimo sostanzialmente nulli. Il rapporto tra indebitamento complessivo e mezzi propri appare sotto controllo.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione del 31/03/2015 l'Università degli Studi di Foggia aveva approvato il mantenimento di questa partecipazione. Successivamente il Consiglio di Amministrazione di questa Università ha deliberato il recesso nella riunione del 18/11/2015 in seguito a proposta di modifica statutaria da parte della società. In seguito l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato formale recesso da Promodaunia con nota prot. 29320-VI.11 del 18/11/2015; attualmente l'Università è in attesa di riscontro da parte della società.

La Commissione propone di sollecitare il riscontro.

4.5.5 – Consorzio Interuniversitario per il calcolo dell'Italia Nord Orientale (Cineca)

Il consorzio Interuniversitario per il calcolo dell'Italia Nord Orientale (Cineca), nel quale dal luglio 2013 è confluito il Caspur (Consorzio Interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca) offre supporto alle attività di ricerca della comunità scientifica tramite il supercalcolo e le sue applicazioni, grazie a un ambiente di calcolo al massimo livello delle architetture e delle tecnologie disponibili. La sua missione istituzionale comprende la realizzazione di sistemi gestionali e servizi a sostegno delle università e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

L'Università degli Studi di Foggia ha una quota di partecipazione di € 516,46 (€ 517) pari al 0,02% del capitale.

4.5.6 – Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.)

Il Consorzio Interuniversitario Regionale Pugliese (C.I.R.P.), promuove e coordina iniziative del sistema universitario regionale pugliese e delle università consorziate e concorre allo sviluppo socio-economico del territorio pugliese, anche in accordo con i programmi nazionali ed internazionali.

L'Università di Foggia detiene una quota di partecipazione di € 31.568,75 (€ 31.569), pari al 25% del capitale sociale di € 126.275,00. L'Università eroga un quota associativa annua di € 15.500,00.

Si segnala che l'Ateneo nel 2015 ha siglato con il CIRP un'intesa per l'utilizzo di due unità distaccate dal suddetto consorzio da utilizzare per i Tirocini Formativi Attivi (T.F.A.), collaborazione conclusa alla fine del suddetto anno.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Foggia, su proposta della Commissione Partecipazioni, ha deliberato nella riunione del 27/03/2015 il recesso, ove non venga deliberato lo scioglimento anticipato. Successivamente l'Università con nota prot. 21906-VI.11 del 09/09/2015 ha comunicato formale recesso dal CIRP.

La Commissione segnala la lettera del Presidente del CIRP del 27/11/2015 indirizzata ai Rettori delle Università consorziate nella quale Egli scrive quanto segue "considerato che con il 31.12.2015 avrà efficacia il recesso dalla compagine consortile dell'Università del Salento e dell'Università di Foggia".

Si segnala che è stata convocata un'Assemblea dei Soci in data 08/01/2016 nel cui verbale risulta che l'Università degli Studi di Foggia è ancora socia del consorzio. Successivamente in data 23 gennaio 2017 è pervenuta all'Università di Foggia anche la convocazione dell'Assemblea dei Soci del CIRP con all'Odg: approvazione verbale riunione del 08 Gennaio 2016; approvazione conto consuntivo anno 2015; approvazione bilancio di previsione anno 2016; determinazioni

in ordine alla eventuale messa in liquidazione del consorzio. L'Università di Foggia (Area Comunicazione e Rapporti Istituzionali), quindi, ha inviato al CIRP in data 20/01/2017, tramite e-mail, una nota nella quale comunicava che alla seduta fissata per il giorno 23 Gennaio 2017, non sarebbe stato presente alcun delegato dell'Università di Foggia in quanto l'Università aveva già esercitato il diritto di recesso dal Consorzio.

Si segnala che in data 18 luglio 2017 il consorzio ha inviato la richiesta di pagamento relativa agli anni 2015 e 2016. L'Università di Foggia con decreto del Direttore Generale, prot. n. 0022702 - VI/11 del 06/09/2017, decreto D.G. 481/2017, ha autorizzato il pagamento della quota associativa CIRP relativa all'anno 2015, pari a € 15.500,00 (quindicimilacinquecento/00), fermo restando la previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della necessaria variazione di budget in sede di prima riunione utile, come innanzi riportato.

4.5.7 – Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO)

Il Consorzio Interuniversitario nazionale per la bioncologia (CINBO), promuove e coordina le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo della Bio-Oncologia tra le Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e il loro accesso ed eventuale partecipazione alla gestione di laboratori esteri o internazionali nel settore della Bio-oncologia.

L'Università degli Studi di Foggia ha aderito nel 2005 e detiene una quota di partecipazione pari al 1,94% del fondo consortile.

Da contatti con il Referente, prof. Lorenzo Lo Muzio, è emerso che l'investimento dal punto di vista economico è irrisorio per il nostro Ateneo, in quanto prevedeva il versamento una-tantum di una quota di iscrizione, che, peraltro, non risulta sia mai stata versata. Il CINBO è uno dei pochi Consorzi Ministeriali, sottoposti pertanto alla vigilanza del MIUR e del MEF”.

Si segnala che il consorzio ha nuovo Statuto modificato in data 7 aprile 2016 ed approvato dal MIUR con D.M. 939 del 01.12.2016.

Infine la Commissione segnala che con DR prot.n. 3856-VI/11 del 13/02/2017, il prof. Lo Muzio è stato nuovamente designato quale componente del consiglio direttivo del CINBO.

4.5.8 – Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM)

Il Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale (CUEIM), si è costituito nel 1982, con sede a Verona. La missione del CUEIM consiste nel collegare dinamicamente e sinergicamente le risorse universitarie alla domanda di conoscenza proveniente dal mondo delle organizzazioni e dai sistemi territoriali, per accrescere il benessere e la qualità della vita dell'umanità.

Il referente dell'Università degli Studi di Foggia, prof. Piero Mastroberardino, ritiene che il curriculum di una struttura così estesa sia per quanto concerne l'ambito di ricerca scientifica, sia in ordine all'estensione territoriale della rete, costituisca di per sé evidenza di utilità della permanenza della nostra Istituzione all'interno di tale network, non solo per gli studiosi delle nostre discipline economiche, essendo le attività svolte di sviluppo interdisciplinare.

4.5.9 – Consorzio ALMALAUREA

ALMALAUREA è un consorzio Interuniversitario fondato nel 2000, erogatore di servizi con rilevanza economica, codice ateco J63.11.20, gestione di data base. Provvede ad inserire i curricula dei laureati degli enti associati in una specifica banca dati ed effettua indagini statistiche.

L'Ateneo ha una quota associativa pari all'1,13%, stimata al costo in € 2.583,00. Il consorzio Almalaurea possiede al 100 % una s.r.l. dal nome Almalaurea della quale si possiede di conseguenza una partecipazione indiretta pari all'1,13%.

4.5.10 – UNIVERSUS – CSEI (Consorzio Universitario per la Formazione e l'Innovazione)

UNIVERSUS – CSEI si occupa di formazione professionale. In particolare, il consorzio ha come scopo le attività di formazione, di ricerca applicata, di indagine e di documentazione ad alto contenuto qualitativo, volte alla crescita professionale dei giovani ed all'innovazione delle risorse umane nelle organizzazioni, coniugando competenze tecniche e manageriali per il trasferimento della ricerca e per l'utilizzo adeguato delle nuove tecnologie, attraverso il contributo congiunto della componente accademica e di quella imprenditoriale.

Si evidenzia che, con raccomandata del 3 agosto 2012, l'Università degli Studi di Foggia ha comunicato il recesso ad UNIVERSUS-CSEI. Nell'Assemblea ordinaria dei soci del 17 gennaio 2013 il consorzio prende atto del recesso dell'Università degli Studi di Foggia.

In data 8 settembre 2015 è stato notificato un decreto ingiuntivo – non provvisoriamente esecutivo –, a seguito di ricorso proposto da UNIVERSUS – CSEI innanzi al Tribunale di Bari contro l'Università degli Studi di Foggia per la somma di euro 150.000, a titolo di un presunto debito per aumento del fondo consortile. L'Ufficio Legale ha comunicato che questa Università ha già provveduto a proporre opposizione al predetto decreto.

La Commissione segnala che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha trasmesso all'Università degli Studi di Foggia, con nota del 15/04/2016, l'ordinanza del 04/04/2016, con la quale il Tribunale di Bari ha accolto l'istanza di concessione della esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo opposto. L'ordinanza rinvia la causa, per l'ammissione delle prove richieste, all'udienza del giorno 19/12/2016.

In data 21 settembre 2017 l'ufficio legale di questo Ateneo ha comunicato che l'Università di Foggia ha versato la somma complessiva di € 154.825,63 e che è in corso il giudizio di opposizione affidato all'Avvocatura.

4.6 – FONDAZIONI

4.6.1 – Fondazione Felice Chirò

La Fondazione Felice Chirò, è stata costituita il 31.01.2013 su iniziativa degli eredi di Felice Chirò e di BancApulia s.p.a. con il concorso dell'Università degli Studi di Foggia, della Provincia di Foggia, del Comune di San Severo. La Fondazione ha sede legale a San Severo (Foggia) ed esercita la sua attività principalmente nel territorio della Provincia di Foggia e della Regione Puglia. Persegue scopi di utilità sociale e di promozione dei settori della ricerca scientifica, della formazione e dell'alta formazione, dell'arte e della valorizzazione del territorio.

L'Università degli Studi di Foggia partecipa alla fondazione non con un contributo annuale in denaro, ma con i costi del personale universitario impiegato nelle attività della Fondazione.

Il referente dell'Università è favorevole al mantenimento della partecipazione, anche nell'auspicio di ottenere finanziamenti per il polo bibliotecario economico-giuridico.

4.6.2 - Fondazione FORMAP (f. di partecipazione per attuazione l. n. 240/2010)

La fondazione, alla quale l'Università degli Studi di Foggia ha aderito nel 2013, svolge attività di formazione, sul fondamento di studi e ricerche concernenti precipuamente il processo di attuazione del federalismo fiscale, nonché i temi della sussidiarietà e del controllo della spesa pubblica.

Svolge ogni attività formativa e didattica indirizzata a promuovere, sviluppare, curare l'aggiornamento permanente di figure professionali operanti nelle pubbliche amministrazioni, anche in vista delle nuove competenze e responsabilità connesse all'applicazione del federalismo fiscale, alla attuazione di politiche di sussidiarietà e di controllo della spesa pubblica, integrando competenze giuridiche, economiche, fiscali e gestionali.

Le attività di formazione e aggiornamento sono indirizzate al personale incardinato nelle amministrazioni pubbliche, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai livelli locali e regionali. Sono altresì indirizzate ai soggetti neolaureati e ad altre figure professionali destinate o che aspirino a far parte della pubblica amministrazione.

4.6.3 – Fondazioni ITS

Le fondazioni ITS alle quali partecipa l'Università degli Studi di Foggia sono le seguenti:

- Fondazione ITS agroalimentare;
- Fondazione ITS APULIA DIGITAL MAKER;
- Fondazione ITS Regionale della Puglia per l'Industria della Ospitalità e del Turismo Allargato.

Queste fondazioni, alle quali l'Università degli Studi di Foggia ha aderito rispettivamente nel 2010, 2015 e 2016 hanno come finalità quella di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

4.6.4 - Fondazione non partecipate dall'Università degli Studi di Foggia

Di seguito sono indicate le Fondazioni, alle quali l'Università degli Studi di Foggia non ha aderito, nei cui statuti è, tuttavia, previsto che l'Università degli Studi di Foggia designi dei propri rappresentanti negli organi della fondazione: Fondazione Apulia Felix, Fondazione dei Monti Uniti di Foggia.

4.6.4.1 - Fondazione Apulia Felix

La Fondazione Apulia Felix, costituita nel 2012, persegue finalità di utilità sociale nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della sanità, dell'assistenza alle categorie sociali deboli, della valorizzazione dei beni e delle attività culturali nonché dei beni ambientali con il compito di favorire e promuovere il territorio della Provincia di Foggia con particolar riferimento alla sua Università.

Il Comitato scientifico della fondazione è composto sino ad un massimo di 5 (cinque) membri, oltre al Rettore dell'Università o suo delegato, in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità, nonché di riconosciuto prestigio e valore scientifico, con le seguenti modalità:

-due componenti designati dall'Università di Foggia e scelti tra i propri docenti e ricercatori;

-tre componenti nominati dall'assemblea dei Soci Fondatori di cui uno con competenze in materia di comunicazione. Il Comitato scientifico propone ed elabora annualmente i programmi scientifici e le iniziative culturali da sottoporre alla approvazione del Consiglio di amministrazione e sovrintende alla realizzazione di quelli approvati. Approva le pubblicazioni della Fondazione.

Infine l'art. 17 dello statuto della fondazione prevede che in caso di estinzione, previa liquidazione che sarà compiuta in base alle regole liberamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione ed affidata alle persone dallo stesso Organo designate, i beni che residuano saranno devoluti all'Università fintanto che questa resterà autonoma e con sede nella Città di Foggia.

Non risulta nessun coinvolgimento dell'Università degli Studi di Foggia nelle attività della fondazione. In particolare non risulta che il Rettore abbia partecipato alle attività del Comitato Tecnico Scientifico e che ci siano state richieste della fondazione in merito alla designazione dei 2 membri del Comitato in rappresentanza dell'Università di Foggia.

La Commissione prende atto che il suddetto Comitato Tecnico Scientifico dal 2012 ad oggi non risulta né costituito né operante; inoltre la fondazione non risulta, dalla documentazione in possesso dell'Università, svolgere attività

rilevanti ai fini della promozione dell'Università degli Studi di Foggia. La Commissione, quindi, propone di inviare una nota al Presidente di Apulia Felix nella quale venga chiesto di eliminare dallo statuto della fondazione qualsiasi riferimento relativo all'Università degli Studi di Foggia.

In adempimento alla delibera del CdA del 28 febbraio 2017, l'Università di Foggia ha inviato una nota, prot. n. 0009669 - VI/11 del 05/04/2017, con la quale ha comunicato il recesso immediato dalla Fondazione. La nota finora non ha avuto nessun riscontro.

4.6.4.2 - Fondazione dei Monti Uniti di Foggia

La Fondazione è la continuazione ideale della Banca del Monte di Foggia "Domenico Siniscalco-Ceci"; la Banca del Monte di Foggia Domenico Siniscalco-Ceci ha scorporato la propria azienda bancaria conferita alla Banca del Monte di Foggia S.p.A.

La Fondazione persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività prevalentemente nei seguenti settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- educazione, istruzione e formazione;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione è stato deliberato di designare il prof. Aldo Ligustro quale rappresentante dell'Università di Foggia in seno all'Organo di Indirizzo della Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, per il quadriennio 2017/2021, nel rispetto dei requisiti richiesti dallo Statuto della Fondazione.

4.7 – ASSOCIAZIONI (RICONOSCIUTE E NON RICONOSCIUTE)

4.7.1 – Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL)

Il Network per la valorizzazione della ricerca (NETVAL) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2007, con sede presso il Politecnico di Milano; rappresenta il network italiano degli uffici universitari per il trasferimento tecnologico, avente l'obiettivo di promuovere e valorizzare la ricerca universitaria attraverso il rafforzamento delle competenze delle università italiane in questo specifico settore. La quota associativa annua ammonta ad € 2.500.

4.7.2 – Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E)

L'Agenzia per la promozione della ricerca europea (A.P.R.E) è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1995, con sede a Roma. Il suo scopo sociale è di fornire agli associati, nonché ad enti pubblici e privati e persone fisiche, informazioni, supporto ed assistenza in materia di partecipazione italiana ai programmi ed alle iniziative di collaborazione a livello nazionale ed europeo nel campo della ricerca e sviluppo, dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei risultati. La quota associativa annua ammonta ad € 6.351.

4.7.3 – Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo

L'Agenzia per il patrimonio culturale euro mediterraneo, è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2003, con sede a Lecce presso il Palazzo municipale. Ha come scopo sociale la promozione della istituzione di un'agenzia permanente per la tutela, il restauro e la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale euromediterraneo, anche tramite il sostegno e la divulgazione delle politiche degli stati nazionali e degli organismi internazionali.

La quota associativa annua è pari ad € 5.000,00, ma non è mai stata né richiesta né erogata ad oggi da nessun socio.

La Commissione segnala che l'Università degli Studi di Foggia ha inviato la richiesta di recesso con nota del 13/12/2013. In seguito l'agenzia, con nota del 23 aprile 2014, ha comunicato che il Consiglio Direttivo ha preso atto della richiesta di recesso e contestualmente ha chiesto anche il pagamento delle quote sociali non versate dall'Università degli Studi di Foggia a partire dall'anno 2005. In data 23/12/2015 l'Agenzia ha inviato una nuova nota nella quale sollecita il pagamento delle quote non versate dall'Università degli Studi di Foggia per un ammontare complessivo di € 45.000.

4.7.4 – Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNIcube)

L'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle Business Plan Competition locali (PNIcube) è un'associazione senza scopo di lucro, costituita nel 2004 con sede amministrativa presso il Politecnico di Torino e sede operativa a Bologna. L'associazione si occupa di politiche di trasferimento tecnologico attraverso la creazione di imprese innovative dal mondo della ricerca accademica. La PNIcube ha come scopo quello di riunire incubatori universitari, società e consorzi a partecipazione prevalente universitaria oltre a quelle università e quei centri di ricerca pubblici che realizzano al loro interno attività di creazione di imprese, come ad esempio le *business plan competition* locali. L'associazione promuove iniziative volte a sensibilizzare i contesti socio-economici di riferimento nonché azioni di formazione ed informazione rivolte agli operatori del settore, anche acquisendo idonei finanziamenti.

Nella riunione del 28/10/2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il recesso dall'associazione. In data 27/01/2015, prot. n. 1753/V.II, l'Università ha inviato formale lettera di recesso. In data 6 maggio 2015 l'associazione ha inviato, tramite Pec, una nota nella quale comunica l'accettazione del recesso.

Infine l'Università degli Studi di Foggia con delibere di Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 13 e 19 aprile 2016, ha approvato di aderire nuovamente all'associazione PNIcube. In seguito con nota, prot. n. 17904 – VI/11 del 23/06/2016 è stata comunicata la volontà dell'Università di aderire all'associazione.

4.7.5 – Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI)

Il Coordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI), è un'associazione non riconosciuta che unisce in rete i Nuclei di Valutazione di 78 università italiane, finalizzata a promuovere la collaborazione tra gli stessi e l'assunzione di iniziative di comune interesse. Il Nucleo di Valutazione Interna ha aderito al CONVUI in data 12 settembre 2008. Il CONVUI si riunisce almeno due volte all'anno e ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. L'adesione è completamente gratuita.

4.7.6 – Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI)

La Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1963 con sede a Roma, Piazza Rondanini, 48. Nata come associazione privata dei Rettori, ha acquisito nel tempo un riconosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione. La CRUI è un'associazione privata non riconosciuta, per cui non è raffigurabile una percentuale di possesso del Capitale sociale.

Sono finalità della CRUI:

- rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
- contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università;

- elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università.

La quota associativa annua ammonta ad € 20.000.

4.7.7 – Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU)

Il Convegno permanente dei direttori amministrativi e dirigenti delle università italiane (CODAU), costituito nel 2004, ha come sede legale l'Università nella quale presta servizio il Presidente in carica; attualmente è Brescia. Il CODAU ha come obiettivo un'attività di indirizzo e coordinamento delle attività di gestione delle istituzioni universitarie, nel rispetto dell'autonomia dei singoli Atenei; instaura rapporti sistematici con: Ministeri, CRUI, CNVSU, CNSU, OO.SS., ARAN, Comitati di settore e altri Organismi istituzionali per la promozione di studi congiunti, ricerche e proposte di soluzioni su problematiche attinenti la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle Università, per un miglior funzionamento e organizzazione delle medesime, anche al fine di favorire una omogenea applicazione delle norme di specifico riferimento e la diffusione di buona pratiche. Il contributo annuale è pari ad € 2.000,00.

4.7.8 – Comunità Universitaria Mediterranea (CUM)

La Comunità Universitaria Mediterranea (CUM), è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1985, con sede legale a Bari; annovera tra gli aderenti 160 Atenei di tutta l'area euro-mediterranea. La CUM persegue i seguenti fini: riaffermare e sviluppare il ruolo e la funzione della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica, per la risoluzione dei difficili e complessi problemi posti dallo sviluppo dei Paesi del Mare Mediterraneo; promuovere la cooperazione scientifica tra le Università mediterranee utilizzando le competenze e le risorse proprie di ciascuna Università e nel rispetto della diversità e della specificità delle differenti entità nazionali; istituisce collegamenti permanenti fra suddette Università, attraverso lo scambio reciproco di informazioni ed esperienze culturali e scientifiche, di docenti e studenti.

La quota annuale corrisposta da ogni Ateneo per l'anno 2013 ammontava ad \$ 600,00 (circa € 800,00).

L'Università degli Studi di Foggia ha inviato formale recesso con nota prot. n. 13932III/13 del 04/06/2015; non risulta alcun riscontro da parte dell'associazione. La Commissione propone di sollecitare il riscontro da parte dell'associazione.

4.7.9 – Associazione internazionale per la diffusione di Internet (Internet SOCIety) - ISOC

Con l'adesione all'Associazione internazionale per la diffusione di Internet (Internet SOCIety) - ISOC, "si sostiene e si partecipa a un network internazionale di professionisti della comunicazione e di utenti, dediti allo sviluppo libero, equo e universale di Internet e delle sue innumerevoli potenzialità civili e sociali" (come riportato testualmente nello statuto dell'associazione).

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 aprile 2013 ha disposto l'adesione all'associazione che prevede un onere finanziario di € 1.250,00 annui in capo al Bilancio di Ateneo.

4.7.10 – UNICA Network

L'UNICA Network, promosso dall' Euro-Mediterranean University Institute (EMUI) ha la finalità di creare una struttura a rete che diventi riferimento per programmi di eccellenza e multidisciplinari di valenza internazionale.

L'adesione è stata deliberata dal S.A. nella seduta del 13.03.2013 rispondendo all'invito del Rettore dell'Euro-Mediterranean University Institute (EMUI) al fine di favorire lo scambio e la mobilità internazionale dei docenti. L'adesione al consorzio internazionale (in realtà giuridicamente è un'associazione) non comporta oneri finanziari per l'Ateneo.

4.7.11 – Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA

Il Centro di ricerca e sperimentazione in agricoltura BASILE CARAMIA è un'associazione al quale si è aderito nel 2001 e che non comporta alcun onere finanziario. La durata dell'associazione è stabilita fino al 31/12/2020.

4.7.12 – Compostela Group of University (CGU)

Il Compostela Group of University (CGU) è un'associazione non riconosciuta senza scopo di lucro. Il CGU è uno delle più grandi organizzazioni mondiali no profit nell'ambito delle associazioni universitarie. Costituita nel 1993 da un gruppo di Università europee, il CGU attualmente annovera tra i suoi iscritti più di 70 membri (Università) provenienti da ogni parte del mondo, il che significa unire le idee di più di 150.000 membri dello staff delle amministrazioni; di rimando le politiche comuni attuate possono avere riflesso su circa 1.3 milioni di studenti. Il CGU ha come scopo quello di costruire una maggiore cooperazione e promuovere il dialogo tra le istituzioni accademiche in tutti i campi legati alle Università. (progettualità comuni, corsi di formazione, incontri per uniformare i sistemi universitari, scambi di personale tra le istituzioni partner).

Il contributo annuo pagato dall'Università degli Studi di Foggia ammonta ad € 1.500.

L'Università ha comunicato il recesso con nota prot. n. 30121 – III/13 del 25/11/2015.

Con nota del 30/09/2016 (pervenuta all'Università di Foggia in data 03/10/2016 ed alla Commissione in data 09/01/2017) l'associazione ha dato riscontro alla richiesta di recesso comunicando che è stata ratificata.

4.7.13 – Associazione Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED)

Si tratta di un'associazione costituita nel 1991, che ha durata illimitata, alla quale l'Università degli Studi di Foggia ha aderito nel 2013. UNIMED promuove la ricerca interuniversitaria e la formazione, nell'ambito della valorizzazione e della conservazione del patrimonio culturale, del turismo, dell'ambiente, della sanità, dell'economia e delle nuove tecnologie.

La quota associativa annuale pagata dall'Università degli Studi di Foggia è di € 3.000.

In data 21/03/2016 l'Università ha inviato nota, prot. n. 9278 III/13 del 21/03/2016, con la quale ha comunicato il recesso dall'associazione. In data 23/03/2016 il Direttore di UNIMED, dott. Marcello Scalisi, ha comunicato che la richiesta di recesso sarebbe stata sottoposta al Consiglio di amministrazione dell'associazione.

L'associazione UNIMED con nota prot. n. 30208-III/13 del 21/11/2016 ha comunicato che il CdA di UNIMED, che si è tenuto a Roma in data 20/10/2016, ha approvato la richiesta di recesso inviata dall'Università.

4.7.14 - Altre associazioni

Si tratta di associazioni la cui adesione da parte dell'Università di Foggia è molto recente o è in corso oppure l'Università è in attesa di effettuare ulteriori verifiche in merito all'adesione perché la documentazione in possesso è estremamente limitata.

- Rete UIAP;
- Associazione Fondazione Giuseppe Pavoncelli;
- Associazione "Alumni dell'Università degli Studi di Foggia";
- EMUNI;
- EPUF;
- AgriGO;
- Associazione denominata "ASSO Alghe e biocarburanti avanzati" (filiera nazionale micro alghe e biocarburanti avanzati), più brevemente denominata "AssoAlghe";
- Associazione denominata "ITABIA-ITalian BIomass Association", più brevemente denominata "ITABIA".

4.7.15 - Associazioni finanziate dall'Università degli Studi Foggia

- Accademia pugliese delle scienze

4.8 – DISTRETTI PRODUTTIVI

La legge regionale n. 23 del 03.08.2007, Regione Puglia, “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi” definisce i Distretti Produttivi, la loro composizione ed il loro funzionamento. In particolare, il distretto produttivo è un organismo caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante. I distretti possono assumere le seguenti configurazioni: a) reti di imprese, legate per tipo di specializzazione orizzontale (comparti produttivi) e/o verticale (filieri produttive) per attività collegate e integrate, appartenenti a uno o più ambiti territoriali anche non confinanti tra loro, con il coinvolgimento delle istituzioni operanti nei suddetti ambiti. b) distretti produttivi a elevato contenuto tecnologico (c.d. distretti tecnologici) nei quali ha maggiore rilevanza la presenza dei soggetti dediti alle attività di ricerca e sviluppo (università, centri di ricerca pubblici e privati, laboratori di imprese innovative); c) sistemi turistici integrati...; d) distretti produttivi che interessano territori di più regioni (transregionali), anche al di fuori del territorio nazionale (transnazionali). Il distretto produttivo rappresenta uno strumento particolarmente incisivo per la promozione dello sviluppo locale e della competitività: la collaborazione tra reti di imprese e istituzioni, soprattutto università, politecnici e centri di ricerca (oltre ad associazioni, enti e sindacati) può produrre innovazione, rilanciando sui mercati la competitività del tessuto produttivo pugliese.

La Commissione segnala che con DR n. 24885-VI/11, rep. DR n. 1185/2016, del 28/09/2016 l'Università degli Studi di Foggia ha autorizzato l'adesione al Distretto Produttivo Puglia Creativa

4.8.1 – Distretto produttivo dell'informatica

Il Distretto produttivo dell'informatica, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 7 dell'11 gennaio 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto è un'associazione costituitasi nel 2009 con sede presso la Confindustria di Bari. L'Università ha contribuito a costituire il fondo associativo con una quota di € 500,00. L'Associazione ha come scopo lo sviluppo e la promozione delle imprese aderenti, non ha finalità di lucro e si occupa di: promuovere attività di ricerca industriale, di sviluppo precompetitivo e sperimentale, realizzazione di banche dati ed osservatori permanenti concernenti l'offerta e la domanda di prodotti e servizi coerenti con la finalità dell'Associazione; attivare protocolli di intesa con enti di ricerca pubblica e privata e con le università, finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico; promuovere la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche.

I partecipanti sono tenuti ad un contributo ordinario annuo di € 600,00.

Si segnala che con DR prot. n. 0032783 - VI/11 del 20/12/2016 - Decreto del Rettore - 1591/2016 è stato individuato il prof. Alessandro Muscio, docente del Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente, S.S.D. SECS-P/06, già referente e responsabile scientifico dell'Università degli Studi di Foggia nel suddetto Distretto Produttivo dell'Informatica, anche come rappresentante di questa Università nel Comitato di Indirizzo Strategico dell'Osservatorio del Distretto.

4.8.2 - Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR)

Il Distretto produttivo dell'Ambiente e del Riutilizzo (DIPAR), costituito nel 2010, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 837 del 23 marzo 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto ha come finalità la valorizzazione del circuito della raccolta differenziata e dei conferimenti separati configurandolo quale anello del sistema integrato di riutilizzo dei rifiuti; l'incremento delle aliquote di riutilizzo dei rifiuti creando nuovi mercati; la promozione della ricerca. L'Università degli Studi di Foggia, essendo un socio istituzionale ai sensi dello Statuto del Distretto, non è tenuta al versamento di alcuna quota annuale. I Distretti non sono tenuti alla tenuta di un Bilancio d'esercizio.

4.8.3 - Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia

Il Distretto produttivo Florovivaistico di Puglia, è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 1835 del 06 ottobre 2009, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007; la sede è nel Comune di Terlizzi, presso il nuovo mercato floricolo comunale. Il Distretto intende promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di una nuova e migliore occupazione e la crescita, oltre che il consolidamento delle imprese che operano nel settore della filiera florovivaistica. L'Università non versa alcuna quota annuale. Il Distretto non è tenuto alla stesura di un Bilancio.

4.8.4 - Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità “Terre Federiciane”

Il Distretto produttivo Agroalimentare di Qualità “Terre Federiciane”, include 683 imprese alle quali si aggiungono associazioni, enti, centri di ricerca delle province di Bari e Foggia. Il Distretto è il frutto della fusione di 6 precedenti proposte avanzate da altrettanti nuclei promotori: il Distretto Produttivo Agroalimentare Regionale Capitanata, il Distretto Produttivo Filiera Corta Prodotti di Puglia, il Distretto Produttivo Sistema Agroalimentare della Puglia, il Distretto Produttivo Agroalimentare di Qualità dell'Olio Extravergine d'Oliva, il Distretto Produttivo Lattiero-Caseario Pugliese, il Distretto produttivo Enologia Innovativa e Sostenibile.

Il Distretto Produttivo “Terre Federiciane” è stato riconosciuto dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 2997 del 28 ottobre 2010, alle condizioni previste dalla legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007. Il Distretto, che si occupa delle tipicità

dell'agroalimentare nei territori pugliesi, mira a supportare le aziende locali nel conquistare posizioni competitive e mettere in evidenza l'eccellenza e la tipicità delle nostre produzioni in mercati che ormai sono globalizzati e quindi complessi da affrontare". L'Università non versa alcuna quota annuale. Il Distretto non è tenuto alla stesura di un Bilancio.

5 – RIEPILOGO PROPOSTE DELLA COMMISSIONE

Di seguito, sono riepilogate le valutazioni della Commissione Partecipazioni a conclusione dell'esame delle partecipazioni dell'Università di Foggia alla data del 30 settembre 2017.

<u>SOCIETÀ SPIN OFF</u>	
<u>ARCHEOLOGICA</u>	<u>Procedura recesso terminata</u>
<u>BIOCOMLAB</u>	<u>Procedura recesso terminata</u>
<u>BIO2XIGEN</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>TINADA</u>	<u>Procedura recesso terminata</u>
<u>PROMIS BIOTECH</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>INNOVAGRITECH</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>MINABA TECH</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>NEW GLUTEN WORLD</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CENTRI DI COMPETENZA</u>	
<u>DAISY-NET</u>	<u>Fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.</u>
<u>MIT</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>BIOSISTEMA</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>SOCIETÀ DI CAPITALI OFF</u>	
<u>UNITECH s.r.l.</u>	<u>Procedura liquidazione terminata</u>
<u>GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL)</u>	
<u>PONTE LAMA</u>	<u>Procedura recesso terminata</u>
<u>LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>MERIDAUNIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DAUNIA RURALE</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>GARGANO</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>PIANA DEL TAVOLIERE</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>FIOR D'OLIVI</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>MURGIA PIÙ</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>DISTRETTI TECNOLOGICI</u>	
<u>DISTRETTO AGROALIMENTARE REGIONALE (D.A.Re.)</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE (H-BIO PUGLIA)</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CONSORZI</u>	
<u>ENERGY DEMOSTRATION AND EDUCATION NETWORK (E.D.E.N)</u>	<u>Fuoriuscita al termine dei progetti in corso</u>
<u>SILAB-DAISY</u>	<u>Fuoriuscita al termine dei progetti in corso</u>
<u>BIOGEM</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>PROMODAUNIA</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>CINECA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CIRP</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>CINBO</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

<u>CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE (CUEIM)</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ALMALAUREA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>UNIVERSUS –CSEI (Consorzio Universitario per la Formazione e l’Innovazione)</u>	<u>L’Università di Foggia è receduta, ma sull’efficacia del recesso pende una controversia giudiziaria.</u>
<u>FONDAZIONI</u>	
<u>FELICE CHIRÓ</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>FORMAP</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ITS AGROALIMENTARE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ITS APULIA DIGITAL MAKER</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ITS REGIONALE DELLA PUGLIA PER L'INDUSTRIA DELLA OSPITALITÀ E DEL TURISMO ALLARGATO.</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>FONDAZIONI NON PARTECIPATE</u>	
<u>APULIA FELIX</u>	
<u>BANCA DEL MONTE “DOMENICO SINISCALCO-CECI” DI FOGGIA</u>	
<u>ASSOCIAZIONI</u>	
<u>NETVAL</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>APRE</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>AGENZIA PER IL PATRIMONIO EUROMEDITERRANEO</u>	
<u>CONVUI</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CRUI</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CODAU</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CUM</u>	<u>Monitorare il procedimento di recesso</u>
<u>INTERNET SOCIety</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>UNICA NETWORK</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>ASS. BASILE CARAMIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>CGU (Compostela Group of Universities)</u>	<u>Procedura recesso terminata</u>
<u>Associazione Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED)</u>	<u>Procedura recesso terminata</u>
<u>ASSOCIAZIONI FINANZIATE</u>	
<u>ACCADEMIA PUGLIESE DELLE SCIENZE</u>	
<u>DISTRETTI PRODUTTIVI</u>	
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO DELL’INFORMATICA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO DELL’AMBIENTE E DEL RIUTILIZZO (DIPAR)</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO FLOROVIVAISTICO DI PUGLIA</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>
<u>DISTRETTO PRODUTTIVO AGROALIMENTARE DI QUALITA’ “TERRE FEDERICIANE”</u>	<u>Mantenimento della partecipazione</u>

6 - RIEPILOGO SCHEMATICO DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL 31/03/2015 (aggiornato al 30/09/2017) in adempimento dell'art. 20 del d.lgs n. 175/2016 e s.m.i.

Società	Attività poste in essere dall'Università degli Studi di Foggia in ottemperanza a quanto previsto nel Piano operativo di razionalizzazione del 31/03/2015. Scadenza razionalizzazione: 31/12/2018.	Risparmi da conseguire	Risparmi conseguiti
Tinada S.r.l.	Con atto notarile del 04/12/2015 l'Università degli Studi di Foggia ha ceduto la quota posseduta di Tinada srl al valore nominale della stessa per un importo pari ad € 500,00 (euro cinquecento/00).		€ 500,00
Promis Biotech S.r.l.	Per la società è terminato il triennio di startup e la proroga di 1 anno della convenzione con Unifg. Fuoriuscita al termine del periodo di start-up. L'Università degli Studi di Foggia ha inviato una nota, prot. n. 18876-VI/11 del 05/07/2016, con la quale ha comunicato formale recesso alla società spin off Promis Biotech srl.	€ 700,00	
Innovagritech S.r.l.	Il triennio di start up è terminato il 10/04/2016. Fuoriuscita al termine di tale periodo, salvo eventuale proroga di un anno se richiesta dalla società. In data 16 maggio 2017 l'Università di Foggia ha inviato la comunicazione di recesso ad Innovagritech (nota prot. n. 0013652 - VI/11 del 16/05/2017).	€ 1.000,00	
Daisy-Net Soc. Cons. a r.l.	Fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.	€ 36.550,98	
D.A.Re. S.c.ar.l.	Mantenimento della partecipazione, oltre che per motivi strategici, anche perché la società si è adoperata per variare la composizione degli organi di governo e ridurre il numero degli amministratori per rispettare il limite della legge. Monitoraggio di tale adempimento.		
Distretto H-BIO S.c.a r.l.	Mantenimento della partecipazione, oltre che per motivi strategici, anche perché la società si è adoperata per variare la composizione degli organi di governo e ridurre il numero degli amministratori per rispettare il limite della legge. Monitoraggio di tale adempimento.		
EDEN S.c. a r.l.	Fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni. L'Università, da statuto e patti parasociali, non risponde di eventuali perdite al pari degli spin-off. Es. scadenza progetto "Nella pancia o nella terra" giugno 2016.	€ 2.000,00	

Società Consortile Silab Daisy a r.l.	Fuoriuscita dalla società al termine dei progetti avviati al fine di evitare possibili ricadute del recesso sui progetti in corso, in qualità di soci, ivi compresi eventuali danni.	€ 4.000,00	
Biogem Soc. cons. a r.l.	Mantenimento della partecipazione.		
Promodaunia S.c. per azioni	Comunicato recesso, nota prot. 29320-VI.11 del 18/11/2015.	€ 500,00 + 1000,00 (annuale)	
Cineca	Mantenimento della partecipazione.		
C.I.R.P.	Comunicato recesso, nota prot. 21906-VI.11 del 09/09/2015.	€ 31.569,00	
CINBO	Mantenimento della partecipazione.		
CUEIM	Mantenimento della partecipazione.		
Consorzio ALMALAUREA	Mantenimento della partecipazione.		
GAL – “Daunia Rurale”	Comunicato recesso, nota prot. n. 11443-VI.11 del 06/05/2015.	€ 100,00	
GAL – “Gargano”	Comunicato recesso, nota prot. n. 11426-VI.11 del 06/05/2015.	€ 500,00	
GAL – “Piana del Tavoliere”	Comunicato recesso, nota prot. n. 11434-VI.11 del 06/05/2015.	€ 100,00	
GAL - “Murgia Più”	Comunicato recesso, nota, prot. n. 11446-VI.11 del 06/05/2015.	€ 135,00	
GAL – “Fior d'olivi”	Comunicato recesso, nota prot. n. 11452-VI.11 del 06/05/2015.	€ 100,00	
GAL – “Ponte Lama”	Comunicato recesso, nota prot. n. 11468-VI.11 del 06/05/2015.		€ 100,00
GAL – “Castel del Monte”	Comunicato recesso, nota prot. n. 11478-VI.11 del 06/05/2015.	€ 250,00	
GAL – “Meridaunia”	Mantenimento della partecipazione		

La Commissione Partecipazioni

F.to Prof. Andrea TUCCI

F.to Prof. Marco TALIENTO

F.to Dott. Sandro STALLONE

